

**Verbale n. 3 del Consiglio Studentesco  
Adunanza ordinaria del 31/03/2025**

L'anno duemilaventicinque, il giorno 31 del mese di marzo alle ore 16:00 c/o aula Dessau della sede Centrale a seguito di convocazione prot. n. 126882 del 28.03.2025 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio Studentesco per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Potenziale formativo Corso di laurea magistrale a ciclo unico, direttamente finalizzati alla formazione di Architetto a.a. 2025/2026;
4. Nota Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Dichiarazione di contrarietà a qualsiasi tipo di definanziamento al sistema universitario pubblico";
5. Nota Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Politiche universitarie in tema di mobilità studentesca";
6. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Richiesta di introduzione di una tariffa giornaliera e calmierata per i posti auto a strisce blu rivolta agli studenti dell'Università degli Studi di Perugia";
7. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Sospensione della collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e OMA S.p.A. in seguito ai rapporti con aziende del settore bellico israeliano";
8. Nota Idee in Movimento in merito a "Possibili migliorie e gestioni del "Centro Sportivo Bambagioni";
9. Mozione Idee in Movimento in merito a "Richiesta di incremento nella pubblicizzazione sui servizi offerti e sulle strutture del CUS Perugia";
10. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Sig. Nicholas Radicchi, Presidente del Consiglio Studentesco.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Camilla Mia Brogi.

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

	<b>STUDENTE</b>	<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>P</b>	<b>G</b>	<b>I</b>
1	MENCACCI DAMIANO	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
2	SARDELLINI ELENA SOFIA	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
3	ZANNETTINO CRISTIAN	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie		X	
4	BROGI CAMILLA MIA	Dip. di Economia	X		
5	PRELATI LORENZO	Dip. di Economia		X	

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

6	MARIANGELI CECILIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
7	SIDOTI FEDERICO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
8	DI GIACOMO LUCA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
9	MINUTOLA VIOLA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
10	MARINI GRAZIELLA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
11	MARESCA MIRIAM	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
12	SAVINELLI MARTINA	Dip. Di Fisica e Geologia		X	
13	GATTI ALESSANDRA	Dip. di Giurisprudenza	X		
14	MARCONI FEDERICO	Dip. di Ingegneria		X	
15		Dip. di Ingegneria			
16	MOROZZI BENEDETTA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale		X	
<b>17</b>	<b>RADICCHI NICHOLAS</b>	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
18	ANTONACCI MATTEO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne		X	
19	GATTI LUDOVICA	Dip. di Matematica e Informatica	X		
20	BONIFAZI EMMA	Dip. di Medicina Veterinaria		X	
21	BARDELLI ANDREA	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali		X	
22	D'ELIA SUSANNA	Dip. di Scienze Farmaceutiche		X	
23	SIPALA GIANMARCO	Dip. di Scienze Politiche	X		
24	BITTARELLI MARGHERITA	Dip. di Scienze Politiche			X
25	RAGUGINI GIULIA	Dip. di Medicina e Chirurgia		X	
26		Dip. di Medicina e Chirurgia			
27	BRANCA MATTIA	Dip. di Medicina e Chirurgia	X		
28	BERNO EDOARDO	Dip. Di Medicina e Chirurgia		X	
29	BRUNO GABRIELE	Dip. di Medicina e Chirurgia	X		
30	COGLIANDRO DANIELE	Dip. di Medicina e Chirurgia	X		

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 16:06.

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

Delibera n. 1  
Allegati n. -- (sub lett. --)

Consiglio Studentesco del 31/03/2025

**O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.**

**IL PRESIDENTE**

pone all'attenzione del Consiglio i verbali delle sedute del 9 dicembre 2024, del 6 marzo 2025 e del 13 marzo 2025 e chiede se ci sono interventi in merito.

Prende la parola la consigliera Brogi, con il seguente intervento:

*“Grazie Presidente e buon pomeriggio a tutti. Per quanto riguarda i verbali vorrei intervenire in merito sia al verbale del 9 dicembre 2024, sia a quello del 6 marzo 2025. Per quanto riguarda il verbale del 9 dicembre ho provveduto alla modifica dell'allegato che ha per oggetto “Richiesta di accesso gratuito a software professionali per tutti gli studenti dell'ateneo”, ossia la mozione di UDU – Sinistra Universitaria emendata e sottoscritta dal gruppo consiliare IDM, eliminando il logo di quest'ultimo dal documento. Come già discusso nell'ultima seduta, ho commesso un errore procedurale e mi scuso nuovamente. Per quanto riguarda il testo del verbale che tratta il seguente argomento, non ho ritenuto di dover apportare modifiche al testo già esistente. Con tutta la mia buona fede, da quello che ricordo e ho negli appunti non ci sono interventi specifici del Presidente al di fuori della sospensione della seduta, momento in cui la verbalizzazione è sospesa. Se qualcun altro dovesse avere il testo dell'intervento sarò assolutamente disponibile nell'inserirlo. Nonostante ciò, ritengo che con le parole “Il Presidente propone di mandare in votazione la mozione della Sinistra Universitaria – UDU in oggetto, emendata con l'aggiunta dei visti, dei considerati e della richiesta della mozione Idee in Movimento in oggetto al punto n. 6 dell'O.d.G.” sia sufficientemente chiara quella che è stata la realtà dei fatti della seduta del 9 dicembre. Questo e l'allegato modificato danno come risultato una mozione UDU-Sinistra Universitaria emendata e sottoscritta da IDM ottenuta in seguito ad una votazione richiesta dal Presidente per quanto riguarda un emendamento e non una mozione congiunta, quindi ritengo che le posizioni di tutti siano chiare e la questione possa dirsi chiusa. Per quanto riguarda il verbale del 6 marzo invece vorrei permettermi di intervenire in merito alla stesura del punto n° 9 all'odg, ossia quello che ha per oggetto la Mozione Idee in Movimento in merito a “Rimodulazione e rinnovo della convenzione per studenti universitari UNIPG che utilizzano parcheggi SABA”. Il verbale presenta un dettagliatissimo intervento del Consigliere Sipala, ma per quanto riguarda l'intervento per la presentazione della mozione, la risposta della Consigliera Gatti A. e la conclusiva risposta del Consigliere Sipala sono stati realizzati dei brevi riassunti, nei quali mancano alcuni passaggi a nostro avviso fondamentali per rendere trasparente a tutti e non solo ai presenti alla seduta, le motivazioni che hanno spinto ciascuna delle due parti a prendere determinate decisioni. Questo soprattutto in ottica della mozione che oggi il gruppo consiliare UDU – Sinistra Universitaria ha intenzione di presentare a distanza di 25 giorni. Nonostante la mia capacità e serietà nel lavoro di verbalizzazione sia stato oggetto di affermazioni abbastanza forti nel corso della scorsa seduta mi permetto di dire che riterrei necessaria un'attenzione maggiore alle singole affermazioni della Consigliera Gatti A. e del Consigliere Sipala nel loro dibattito del 6 marzo. Questo perché dal verbale del 6 marzo non emerge quello che è il fattore di “necessità” e non*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*di semplice preferenza di alcuni studenti di utilizzare il mezzo privato a causa di disservizi del trasporto pubblico, fattore che la Consigliera Gatti A. ha chiaramente messo in risalto in tutti i suoi interventi e che comunque non è stato sufficiente per far passare la mozione del Gruppo Consiliare Idee in Movimento in merito al tema. Tale fattore di necessità va però a costituire il primo considerato della mozione del gruppo consiliare UDU in oggetto al punto n° 6 all'odg. Riteniamo quindi necessaria una revisione del verbale del 6 marzo 2025, tramite l'integrazione degli interventi della Consigliera Gatti A. di cui possiamo fornire copia scritta. Al momento riteniamo di non poter votare favorevoli al verbale del 6 marzo 2025".*

Prende la parola il Presidente Radicchi, con il seguente intervento:

*"La ringrazio. Allora, per quanto riguarda la menzione ai toni forti, io dalla Presidenza ribadisco che ho utilizzato i toni che ritenevo più adeguati e che riutilizzerei, poi per il resto se è una questione che riguarda voi gruppi consiliari ve la vedrete fra di voi. Per quanto riguarda l'osservazione sul verbale del 6 marzo, vi posso proporre, per non dilungare troppo questa seduta, di rimandare l'approvazione alla prossima seduta e farete avere alla consigliera Ragugini l'intervento completo della consigliera Gatti e poi si valuterà. Che ne pensate? Chiedo al gruppo consiliare Idee in Movimento e agli altri".*

Prende la parola la consigliera Gatti A., con il seguente intervento:

*"Grazie per la parola, signor Presidente. La mia domanda al gruppo consiliare UDU è possiamo fornirvi il testo e verrà inserito all'interno del verbale? Ci sono degli appunti che avete, che utilizzate per redigere i verbali? Da quale punto di vista capiremo quale testo verrà inserito nel verbale in caso revisionato? Grazie".*

Prende la parola il Presidente Radicchi, con il seguente intervento:

*"Qui mi permetto di intervenire io, semplicemente ricordando che se avete degli interventi scritti potete inviarli alla segretaria verbalizzante che si occupa di redigere il verbale e quindi potete tranquillamente provvedere ad inviargli un testo scritto che poi verrà inserito e lo stesso potranno fare i consiglieri della Sinistra Universitaria che sono intervenuti su quel punto all'ordine del giorno. Dopodiché la discussione nel merito di ciò che è scritto potrà avvenire in giunta, se ce ne sarà bisogno, ma mi auguro di no, insomma. Mi auguro che tutti quanti voi, sia UDU che Idee in Movimento, provvederete a fornire dei testi che saranno rappresentativi di quello che avete detto in seduta e spero vivamente che non ce ne sarà bisogno, ma se proprio dovesse esserci bisogno, ci organizzeremo con i capigruppo in giunta per o discuterne preventivamente oppure direttamente in seduta. Quindi ecco, spero di essere stato chiaro. Perfetto, allora, rimandiamo alla votazione del verbale del 6 marzo, dal punto di vista procedurale capirò come fissare questa cosa. Intanto mettiamo in votazione il verbale del 9 dicembre e del 13 marzo".*

Il Presidente Radicchi mette in votazione i due verbali sopracitati.

## **IL CONSIGLIO STUDENTESCO**

All'unanimità

**DELIBERA**

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

- ❖ di approvare i verbali delle sedute del 9 dicembre 2024 e del 13 marzo 2025;
- ❖ di rinviare l'approvazione del verbale del 6 marzo 2025 ad una prossima seduta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

*Il Presidente.....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

*La Segretaria .....*

*Delibera n. --*  
*Allegati n. -- (sub lett. --)*

*Consiglio Studentesco del 31/03/2025*

**O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.**

**IL PRESIDENTE**

non ha comunicazioni.

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

*Delibera n. 2  
Allegati n. 1 (sub lett. A)*

*Consiglio Studentesco del 31/03/2025*

**O.d.G. n. 3) Oggetto: Potenziale formativo Corso di laurea magistrale a ciclo unico, direttamente finalizzati alla formazione di Architetto - a.a. 2025/2026: parere.**

### **IL PRESIDENTE**

Illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri.

Invita il Consiglio Studentesco a deliberare.

### **IL CONSIGLIO STUDENTESCO**

Udito quanto esposto dal Presidente,  
all'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito a *“Potenziale formativo Corso di laurea magistrale a ciclo unico, direttamente finalizzati alla formazione di Architetto - a.a. 2025/2026”*, come da documentazione allegata sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

Delibera n. 3  
Allegati n. 1 (sub lett. B)

Consiglio Studentesco del 31/03/2025

**O.d.G. n. 4) Oggetto: Nota Sinistra Universitaria - UdU in merito a “Dichiarazione di contrarietà a qualsiasi tipo di definanziamento al sistema universitario pubblico**

### IL PRESIDENTE

cede la parola al consigliere Bruno, che illustra la nota tramite il seguente intervento:

*“Grazie Presidente per la parola. Questa nota nasce con l'obiettivo di esprimere la nostra preoccupazione nei confronti dei tagli che sta subendo l'università e insieme ad essa anche i diversi enti predisposti all'erogazione dei servizi di welfare studentesco. Abbiamo assistito infatti ad una drastica decurtazione del fondo di finanziamento ordinario FFO agli atenei, assieme ad una pessima gestione del PNRR che ha fatto sì che in Umbria non fosse investito nulla per la creazione di nuovi posti letto. A tutto ciò si aggiunge il taglio strutturale di 40 milioni di euro al bilancio della regione Umbria nei prossimi tre anni da parte del Governo. Noi, in quanto UDU, rappresentanti della comunità studentesca dell'Umbria, vogliamo ribadire la nostra contrarietà rispetto ad ogni forma di definanziamento dell'istruzione e dei servizi di welfare studentesco, sottolineando la necessità di investire di più al fine di migliorare la qualità dell'istruzione e di tali servizi fondamentali, quali le borse di studio, l'accesso alle mense Adisu, la mobilità con il pass TPL, ecc. Chiediamo alla Regione che ci dia delle garanzie, che si impegni ad investire maggiormente nel settore dell'istruzione per migliorare i servizi offerti agli studenti e faccia in modo che gli ulteriori tagli del Governo non si ripercuotano sul welfare della popolazione studentesca di Perugia e dell'Umbria”.*

Prende la parola la consigliera Gatti A., con il seguente intervento:

*“Grazie per la parola, Presidente. In merito alla presente nota, come Idee in Movimento riteniamo corrette le preoccupazioni e le richieste avanzate da UDU. Se chiamate a entrare nel merito della questione, riteniamo però opportuno evidenziare un aspetto fondamentale. È giustissimo mantenere i potenziali servizi che garantiscono il diritto allo studio, come la copertura delle borse di studio, il rinnovo e il potenziamento del pass TPL, la stabilizzazione della no tax area a 30.000 euro di ISEE, nonché atti idonei a risolvere la crisi abitativa. Tuttavia, sorge spontanea una riflessione in merito a come l'ente regionale può finanziare tali investimenti. Un metodo sono sicuramente le tasse. In merito a questo non possiamo ignorare un fatto recente: il 25 marzo 2025 la Giunta regionale ha adottato una manovra finanziaria che prevede un aumento dell'aliquota IRPEF, del bollo auto e dell'IRAP, senza alcuna forma di esonero per i giovani. Questi aumenti incidono direttamente sugli studenti, sui giovani lavoratori, spesso appartenenti alla fascia di reddito compresa tra 15.000 e 28.000 euro, che non è stata esentata dall'incremento dell'aliquota IRPEF. Inoltre, considerando che molti studenti universitari sono intestatari di un'automobile, l'aumento del bollo auto rappresenta un ulteriore aggravio economico. Infine, la maggiorazione dell'IRAP, che colpisce le imprese senza distinzione, incide anche sulle realtà imprenditoriali giovanili, rendendo più difficile l'accesso al lavoro autonomo e alle start-up. Alla luce di queste considerazioni, riteniamo importante mantenere i servizi adeguati, tanto quanto impedire che questi*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*costi si abbattano sugli studenti stessi. Pertanto, proponiamo il seguente emendamento alla nota: <<Esprimiamo altresì forti preoccupazioni in merito alla manovra finanziaria della Regione nella determinazione dirigenziale numero 3045 del 25 marzo 2025, nella parte in cui non prevede alcun esonero per i giovani dall'aumento dell'aliquota IRPEF, dell'IRAP e del bollo auto>>. Se l'emendamento verrà accettato, ovviamente saremo favorevoli alla nota in oggetto, altrimenti decideremo di astenerci. Grazie”.*

Il Presidente Radicchi propone una sospensione della seduta, che viene accolta dal Consiglio. La seduta riprende alle ore 16:30.

Prende la parola il consigliere Branca, con il seguente intervento:

*“Noi sicuramente riconosciamo le criticità evidenziate dal gruppo IDM riguardo questa manovra, ci associamo insomma al problema che è stato evidenziato da voi e vorremmo proporre una modifica all'emendamento, aggiungendo la seguente frase alla fine: <<In tal senso ci uniamo alle critiche avanzate dai sindacati confederali dei lavoratori e esprimiamo loro il nostro sostegno.>> Grazie”.*

Dopo una serie di aggiustamenti, il Presidente Radicchi mette in votazione l'emendamento riportante il seguente testo: *“Esprimiamo altresì forti preoccupazioni in merito alla manovra finanziaria della Regione nella determinazione dirigenziale numero 3045 del 25 marzo 2025, una manovra che con l'aumento della liquida IRPEF dell'IRAP e del pull-out colpisce molti studenti e lavoratori che già faticano a pagarsi gli studi. In tal senso ci uniamo alle critiche avanzate dai sindacati confederali e dai lavoratori ed esprimiamo loro il nostro sostegno”.* L'emendamento viene approvato all'unanimità.

Il Presidente Radicchi, prima di mettere in votazione la nota così emendata, fa un intervento in merito allo strumento della nota:

*“Dal punto di vista formale, quando le note richiamano mozioni del passato senza apportare chissà quale novità e modifica, il Consiglio prende semplicemente atto. Però quando invece una nota esprime un indirizzo politico credo che sia bene metterla in votazione, giustamente. Quindi io questa la metterei in votazione se siete d'accordo, lo dico perché questa forma non è strettamente vincolata dal regolamento, ma essendo di indirizzo politico la metterei in votazione”.*

Il Consiglio approva questa decisione e la nota viene messa in votazione.

### **IL CONSIGLIO STUDENTESCO**

Udito quanto esposto dal Presidente,  
all'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la Nota Sinistra Universitaria - UdU emendata in merito a *“Dichiarazione di contrarietà a qualsiasi tipo di definanziamento al sistema universitario pubblico”*, come da documentazione allegata sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

Delibera n. 4  
Allegati n. 1 (sub lett. C)

Consiglio Studentesco del 31/03/2025

**O.d.G. n. 5) Oggetto: Nota Sinistra Universitaria - UdU in merito a “Politiche universitarie in tema di mobilità studentesca”.**

### IL PRESIDENTE

Cede la parola alla consigliera Marini, che illustra la nota tramite il seguente intervento:

*“Grazie Presidente per la parola. Come Sinistra Universitaria, con questa nota intendiamo riportare l'attenzione della governance dell'Ateneo sulla mobilità studentesca. Abbiamo ottenuto molti progressi, come il pass TPL e il recente potenziamento della linea F, ma ci sono ancora molte proposte inevase, le quali sono essenziali al fine di garantire un diritto allo studio equo e una mobilità sostenibile per tutti gli studenti. In particolare chiediamo con urgenza un servizio di mobilità notturna per Perugia, Terni e Narni per una maggiore sicurezza e inclusione sociale, l'estensione del pass TPL alle linee ferroviarie e agli studenti nel semestre bianco, il potenziamento delle tratte verso i poli periferici, come Agraria e il CLA, oggi insufficienti per utenza crescente, e agevolazioni per gli studenti che sono costretti a spostarsi con mezzo privato, senza che questi vadano a penalizzare il pass TPL e quindi la mobilità pubblica, riducendo le sottoscrizioni al pass TPL stesso. Queste misure non sono solo richieste legittime, ma investimenti per il futuro dell'Ateneo e del territorio che porterebbero a un miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza degli spostamenti per gli studenti e una maggiore equità nel diritto allo studio riducendo barriere logistiche ed economiche. Grazie mille”.*

Prende la parola la consigliera Brogi, con il seguente intervento:

*“Come gruppo consiliare Idee in Movimento esprimiamo parere favorevole alla nota. Tuttavia, non possiamo esimerci dal rilevare alcune somiglianze nella parte finale della stessa con dichiarazioni da noi formulate nella scorsa seduta del 6 marzo 2025.*

*E qui ve le leggo, nella nota UDU è scritto: <<Non dobbiamo trascurare le esigenze delle studentesse e degli studenti che vivono nei centri abitati più isolati della nostra regione, i quali ad oggi, purtroppo, devono necessariamente spostarsi con il proprio mezzo privato. A tal proposito chiediamo agevolazioni mirate che rendano più accessibili i posti auto in prossimità delle sedi universitarie, sia che essi siano gestiti dall'Università che dal Comune>>. Nella nostra mozione scorsa, che non è stata approvata e che aveva per oggetto la "Rimodulazione e rinnovo della convenzione per studenti universitari Unipg che utilizzano parcheggi SABA", avevamo sottolineato che numerosi studenti utilizzano il mezzo privato per raggiungere l'Università, in quanto, sebbene sia attualmente disponibile il PASS TPL per il trasporto pubblico locale, non tutti gli studenti possono usufruirne, in particolare coloro che risiedono in zone molto distanti. Desideriamo evidenziare che, nella seduta del 6 marzo, i consiglieri UDU non si sono mostrati concordi con queste nostre dichiarazioni e sono fondatamente sicura che la principale critica portata dal gruppo consiliare UDU alla nostra mozione riguardava proprio il fatto che, a detta loro, supportare gli studenti calmierando l'uso dei parcheggi avrebbe arrecato un danno all'obiettivo di incentivare l'uso dei mezzi pubblici”.*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

Prende la parola il consigliere Branca, con il seguente intervento:

*“Grazie signor Presidente. Io inizio dicendo che il tema per noi è un po' diverso, nel senso che quando ci siamo astenuti dalla vostra mozione che riguardava appunto i parcheggi, il tema era sostanzialmente che si parlava di una convenzione che riguardava tutti i parcheggi Saba, per cui la nostra opinione era che una convenzione del genere potesse andare effettivamente a causare un problema per quanto riguarda le sottoscrizioni del pass TPL. Detto ciò, noi ci siamo sempre riservati anche la possibilità di fare un'elaborazione ulteriore che fosse diversa in termini, non abbiamo mai detto no a priori. Era un discorso a nostro dire diverso, diciamo, e secondo noi che si integra anche con quelle che invece sono le nostre proposte in termini di mobilità pubblica, quindi quelle che riguardano sostanzialmente i mezzi pubblici, come appunto il pass TPL, recentemente il potenziamento della linea F e nella nostra visione il potenziamento della mobilità pubblica serve anche a decongestionare l'uso dei mezzi privati, anche per un discorso di impatto ambientale e anche per evitare un discorso ovviamente di sovraffollamento dei parcheggi. Detto questo noi sappiamo che ci sono studenti che hanno necessità di spostarsi con il mezzo privato perché ovviamente vengono da zone molto periferiche, sono pendolari, però anche ricollegandomi al discorso della linea F, che parte da ingegneria, quindi da Piano di Massiano, nella nostra ottica un'idea potrebbe essere quella di usare il parcheggio di Piano di Massiano e da lì spostarsi attraverso l'uso dei mezzi pubblici. Questo, diciamo, è un nostro ragionamento che precede anche la seduta del 6 marzo in quanto risale al momento in cui è stato approvato il potenziamento della linea F, quindi una cosa precedente sostanzialmente. Grazie”.*

Prende la parola la consigliera Brogi, con il seguente intervento:

*“Grazie Presidente. Vorrei fare una riflessione sulle parole del consigliere Branca, che ha parlato anche di sovraffollamento dei parcheggi e del fatto che noi abbiamo portato una mozione che si riferisce a tutti i parcheggi Saba. Considerando anche quanto è difficile trovare parcheggio a Perugia, sapendo che dove capita spazio uno lascia la macchina, penso che non dovremmo limitarci a calmiare i prezzi soltanto per determinate zone. Detto ciò, noi nella nostra mozione avevamo parlato di specifiche zone, che erano la zona conca, l'acropoli, quindi il centro storico, dunque il discorso sulla generalità della mozione, secondo me, non sussiste. Detto ciò, comunque grazie per l'intervento e approfondiremo il tema al punto successivo, che riteniamo essere più adatto”.*

Prende la parola il consigliere Branca, con il seguente intervento:

*“Il mio discorso è che sostanzialmente agevolare in questo modo le tariffe per i parcheggi Saba, i parcheggi con le sbarre per capirci, renderebbe in un certo senso più conveniente prendere la macchina rispetto ad usare il mezzo pubblico, quando, secondo noi, è essenziale agevolare, invece, la mobilità pubblica, ossia il pass TPL sostanzialmente. E, riconnettendomi al discorso di prima, appunto il potenziamento della linea F, che è avvenuto in seguito alla nostra richiesta con la mozione, è proprio volto ad agevolare quegli studenti che magari vengono da molto lontano, per permettere, per esempio, di parcheggiare a Piano di Massiano e da lì salire usando i mezzi pubblici. Quindi, diciamo che la nostra proposta è una via di mezzo tra agevolare, permettere un termine di agevolazione a quegli studenti che devono per forza usare i mezzi privati per spostarsi da molto lontano, e, dall'altra parte, andare a incentivare la mobilità pubblica in un'ottica di impatto ecologico, in un'ottica di pass TPL. Grazie”.*

Prende la parola il consigliere Cogliandro, con il seguente intervento:

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*“La ringrazio per la parola. Io avrei, più che altro, due domande. La prima è un ragionamento che mi è sembrato un attimo contraddittorio, soprattutto per quanto riguarda, per esempio, quello della linea F. Qual è il senso di incentivare gli studenti a venire da molto lontano per parcheggiare con la macchina in un parcheggio e poi da lì prendere il mezzo pubblico? Nessuno, oggettivamente, utilizzerebbe mai la macchina per fermarsi in una zona pubblica e poi da lì prendere un mezzo rallentando semplicemente quello che è il suo viaggio effettivo. E poi l'altra riflessione che volevo un attimo fare, che io concordo pienamente, come penso tutti i consiglieri qua, che sia fondamentale potenziare quello che è il trasporto pubblico e renderlo il più appetibile possibile, ma allo stesso tempo però ritengo che questo debba avvenire tramite diretto potenziamento di quello che è il trasporto pubblico, cosa che comunque già si sta facendo effettivamente all'interno del consiglio, ma non andando al contrario a rendere meno appetibile utilizzare la macchina, perché comunque rendere la macchina migliore, con il parcheggio più accessibile a tutti quanti gli studenti implica che chi la deve comunque utilizzare la possa utilizzare. Al contrario, se vogliamo rendere l'utilizzo del mezzo pubblico più efficace rispetto alla macchina, non bisogna rendere meno efficace la macchina, bisogna rendere più efficace il mezzo pubblico”.*

Prende la parola il consigliere Branca, con il seguente intervento:

*“Allora, rispondo in merito al consigliere Cogliandro. Quando parlavo di Pian di Massiano, mi riferivo a uno studente che per esempio viene da molto lontano, Assisi o un posto insomma lontano, è pendolare, quindi di conseguenza deve usare il mezzo privato per arrivare fino a Perugia, da lì poi da Pian di Massiano si sposta con i mezzi pubblici per raggiungere il proprio dipartimento. La nostra proposta è questa, proposta che tra l'altro non è campata per aria, ma è frutto di un dialogo che abbiamo avuto con gli studenti di Ingegneria. Abbiamo chiesto dei riscontri alle persone che effettivamente vivono quei dipartimenti e quelle zone, perché appunto per noi è importantissimo il dialogo con la componente studentesca. Le consiglio consigliere, di andarsi a recuperare meglio le mozioni perché la richiesta era un po' diversa”.*

Il Presidente Radicchi propone di mettere in votazione la nota, essendo abbastanza corposa. La consigliera Gatti A. richiede la sospensione della seduta.

La seduta viene sospesa alle ore 16:44. La seduta riprende alle ore 16:45.

Prende la parola la consigliera Gatti A., con il seguente intervento:

*“In merito alla sua richiesta, anche se appunto, come diceva, la nota non è direttamente di indirizzo politico, anche per noi va bene porla in votazione, appunto perché il tema è importante e quindi ci va bene questa procedura”.*

Il Presidente Radicchi pone in votazione la nota ad oggetto.

### **IL CONSIGLIO STUDENTESCO**

Udito quanto esposto dal Presidente,  
all'unanimità

### **DELIBERA**

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

- ❖ di approvare la Nota Sinistra Universitaria - UdU in merito a “*Politiche universitarie in tema di mobilità studentesca*”, come da documentazione allegata sub lett. C) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

*Il Presidente.....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

*La Segretaria .....*

Delibera n. 5  
 Allegati n. 1 (sub lett. D)

Consiglio Studentesco del 31/03/2025

**O.d.G. n. 6) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a “Richiesta di introduzione di una tariffa giornaliera e calmierata per i posti auto a strisce blu rivolta agli studenti dell'Università degli Studi di Perugia.**

### IL PRESIDENTE

Cede la parola al consigliere Sidoti, che illustra la mozione con il seguente intervento:

*“Grazie Presidente. Come gruppo consigliere Sinistra Universitaria riteniamo che il diritto allo studio passi anche attraverso una mobilità accessibile ed equa. Sappiamo che l'uso del mezzo privato non è la soluzione e che il trasporto pubblico deve rimanere la priorità, ma siamo anche consapevoli che ci sono studenti che per provenienza geografica o mancanza di alternative sono costretti a spostarsi in auto per raggiungere le sedi universitarie. Il problema è che soprattutto nelle zone dell'Acropoli e della Conca le tariffe orarie dei parcheggi a strisce blu rappresentano costi insostenibili per chi ogni giorno si trova a dover pagare per poter semplicemente frequentare le lezioni. Per questo proponiamo l'introduzione di una tariffa giornaliera calmierata che permetta a chi non ha alternative di non subire un'ingiusta penalizzazione economica. Non si tratta di incentivare l'uso dell'auto privata, ma di garantire un minimo di equità per chi non ha scelta. Allo stesso tempo siamo consapevoli che qualsiasi agevolazione deve essere studiata con attenzione per non scoraggiare il trasporto pubblico che rimane il punto centrale di una mobilità davvero sostenibile. Grazie”.*

Prende la parola la consigliera Gatti A., con il seguente intervento:

*“Grazie per la parola Presidente. Come gruppo consigliere Idee in Movimento ci teniamo a esprimere la nostra dichiarazione di voto sulla mozione presentata da UdU - Sinistra Universitaria. Siamo ovviamente favorevoli alla mozione. Non potremo fare altrimenti considerando che essa riprende una proposta già avanzata dal nostro gruppo, avente ad oggetto rimodulazione e rinnovo di una convenzione per studenti universitari Unipg che utilizzano i parcheggi Saba. Non posso negare un certo stupore, e mi scuso se la mia voce è tremolante, sono veramente emozionata, nel vedere un gruppo con l'esperienza e la forza di UdU riconoscere, seppur tardivamente, la validità di una nostra proposta. Peccato che, quando l'abbiamo presentata noi, vi siate astenuti, sollevando dubbi sulla presunta disincentivazione del trasporto pubblico locale e negando l'urgenza della questione parcheggi. E oggi, a distanza di appena 25 giorni, eccoci qui con una mozione sostanzialmente identica, portata avanti da chi prima non la riteneva necessaria. A questo punto potrei chiedere al Presidente del Consiglio di applicare la prassi del precedente, secondo cui una mozione con il medesimo oggetto di una già discussa non può essere riproposta, ma prevedo già la risposta, la mozione di UdU è più specifica. Potrei anche proporre la sottoscrizione della mozione, ma prevedo anche che verrebbe rifiutata, con la motivazione che tale strumento serva a mandare messaggi forti agli organi maggiori dell'Ateneo, per tematiche che richiedono l'unità. Dunque, cosa mi resta da fare? Nulla. Mi resta però una sola domanda, dettata da pura curiosità personale. Quali sono esattamente, e vorrei che mi rispondeste in maniera*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*dettagliata, le motivazioni che vi hanno portato a cambiare idea in soli 25 giorni? E se ora intendete giustificarvi, invocando il fatto che vi siete astenuti e non eravate contrari, nonostante nel dibattito abbiate detto ben altro, vi faccio notare che avreste potuto semplicemente presentare un emendamento alla nostra mozione, aggiungendo quelle specificità che oggi, secondo me, sosterrete sicuramente di aver introdotto. Specificità che, almeno io, non riesco a ritrovare. Perché non l'avete fatto? Vorrei una risposta anche su questo. Rimango demoralizzata dal comportamento adottato e chiedo che questa dichiarazione venga messa a verbale, parola per parola. Vi ringrazio”.*

Prende la parola il Presidente Radicchi, con il seguente intervento:

*“Allora, innanzitutto la invito a usare dei toni più adeguati a questo Consiglio, perché lei le previsioni su come risponderò io non è tenuta a riportarcele in questa seduta. Punto numero uno. Punto numero due, in generale gli interventi non sono un dialogo con se stessi, ma sono un dialogo con tutti gli altri consiglieri, quindi invito ad usare dei toni più adeguati a questo contesto. Detto ciò, dal punto di vista formale, per quanto la sua previsione non era richiesta, è stata azzeccata, perché sono delle mozioni che chiedono delle cose diverse, perché la vostra mozione chiedeva un miglioramento dell'agevolazione che riguardava i parcheggi gestiti da Saba, i parcheggi che rientrano nella convenzione attualmente attiva con l'Unipg, che sono appunto quelli che banalmente hanno la sbarra e quindi una gestione particolare. Per esempio, il parcheggio di Viale Pellini, di Via Ripa di Meana. Nel caso della mozione della Sinistra Universitaria, da come leggo, si chiede un'altra cosa, cioè si chiede di prevedere una tariffa giornaliera calmierata sul modello, se non erro, del parcheggio accanto alla fermata del minimetro della Cupa, da estendere a tutti i posti auto a strisce blu, che non sono i parcheggi Saba, che rientrano all'interno della convenzione di Unipg. Quindi sono due richieste formalmente diverse, quindi io non posso chiedere il ritiro della mozione della Sinistra Universitaria perché dovrebbe coincidere con la vostra mozione. Non coincide, quindi per questa ragione non lo farò. Sarebbe proprio sbagliato da parte mia, sarebbe un atteggiamento prevaricatorio e antidemocratico, ma non sono gli atteggiamenti che mi appartengono, quindi non lo farò. E no, è inutile che fa così con la testa, consiglia Gatti, meno ironia in questo contesto. Dunque, io questo non lo posso fare, dopodiché nel merito delle accuse che ha rivolto al gruppo non mi esprimo, per quanto ne faccia parte del gruppo, però non sta a me esprimermi su questo, come sapete, non è il mio ruolo. Quindi, prima di ridarle la parola, chiedo se il gruppo Sinistra Universitaria vuole esprimersi, anche perché non per fatto personale, però ha chiesto una risposta, quindi prima, se per lei va bene, cederai la parola”.*

Prende la parola il consigliere Branca, con il seguente intervento:

*“Lei sostanzialmente ci ha accusato di aver cambiato idea nel giro di 20 giorni, cosa che chiaramente non è successa. Si tratta di una proposta, ovviamente, diversa, una proposta intermedia tra quella che avete fatto voi, che riguardava i parcheggi Sapa, della Conca e dell'Acropoli, se mi sbaglio mi corregga, della Conca e dell'Acropoli. La nostra proposta riguarda soltanto le strisce blu a margine della strada. È una proposta, ovviamente, che rappresenta una via di mezzo tra quelle che sono le esigenze di una parte degli studenti e quelle che sono le esigenze di un'altra parte. Diciamo che, inoltre a ciò, lei ci accusa di aver fatto ostruzionismo alla vostra mozione e poi aver cambiato idea. Questo non è reale, non è successo, perché l'intervento del consigliere Sipala nella scorsa seduta, è andato a rimarcare come il*

*fatto che noi avremmo avuto bisogno di una elaborazione ulteriore per poi andare a fare una riflessione più approfondita e complessa sul tema, che è oggettivamente un tema molto complesso, consiglia. Non si può, ovviamente, sciogliere in poco tempo e in modo sbrigativo. Quindi, insomma, ci siamo riservati nella vecchia seduta di fare una riflessione più accurata, l'abbiamo fatta e questa è la nostra elaborazione. Una richiesta che è, uno, intermedia, due, diversa rispetto alla vostra".*

Prende la parola la consigliera Gatti A., con il seguente intervento:

*"Grazie per la parola. Ci tenevo solamente a dire che, mi scuso per i toni, ma diciamo che siamo di fronte, secondo me, a veramente qualcosa di assurdo. Detto questo, io comunque nel mio discorso, che non era un monologo o una riflessione personale, ho comunque posto delle domande al consigliere, dal quale ho ricevuto risposta solo dopo che lei, Presidente, ha ampiamente discusso la questione. Detto questo, rispondo in merito al consigliere Branca dicendo che, innanzitutto, nella nostra mozione noi abbiamo fatto riferimento ai parcheggi Saba e abbiamo spiegato, quando ho introdotto la questione il 6 marzo, che per l'appunto i parcheggi Saba si riferiscono anche e soprattutto alle strisce blu, perché quelle sono di proprietà Saba. Quindi non potete invocare il fatto che non abbiamo specificato le vie. E anche se così fosse, ripeto, per quale motivo non avete proposto l'emendamento, avevate bisogno tempo di pensarci, va bene. Allora io qui chiedo che la mozione sia stesa in maniera congiunta per far sì che il merito vada ad entrambe le associazioni, anche se di per sé è nostro. Anche se non ci interessa questo, ma va bene. Ripeto, secondo la mia opinione, so che è un'accusa pesante, ma credo che quello che sia successo non sia giusto nei confronti di quella che è la mia carica da consigliera. Vi ringrazio per avermi risposto, però rimango ferma sul mio punto e aspetto risposta riguardo la mozione congiunta".*

Prende la parola il Presidente Radicchi, con il seguente intervento:

*"Se volete posso anche sospendere la seduta se i gruppi vogliono confrontarsi, però ci tengo a ribadire che sul piano formale le mozioni non si sovrappongono nelle richieste.*

*Questo ci tengo a ribadirlo perché è un dato oggettivo. Sono mozioni che insistono su argomenti diversi, o meglio, fisicamente insistono su luoghi diversi, cioè un conto sono i parcheggi della convenzione, un conto sono le strisce blu su cui va ad operare la mozione UDU. Quindi questo solo sul piano formale ci tengo a ribadirlo. Dopodiché su tutto il resto ne discuterete voi. Se volete posso anche sospendere la seduta, altrimenti ditemi voi".*

La consigliera Gatti A. ritiene che non sia necessario sospendere la seduta e ritiene che il dibattito in merito debba essere tutto messo a verbale. Il consigliere Branca richiede una sospensione della seduta di qualche minuto. La seduta viene sospesa alle ore 16:57.

La seduta riprende alle ore 17:05.

Prende la parola il consigliere Branca, con il seguente intervento:

*"Mi riconnetto al discorso di prima rispondendo alla consigliera Gatti. Voglio anche riprendere il testo della vostra mozione per evidenziare come le due mozioni sono sostanzialmente diverse perché, vado a leggere, andate a chiedere che l'università avvii un confronto con Saba per la rimodulazione della convenzione attualmente in*

*essere e poi nella seconda richiesta chiedete che la nuova convenzione preveda un sistema tariffario più flessibile e sostenibile quindi è una mozione che si rifà all'attuale convenzione in atto con Saba, che va a comprendere i seguenti parcheggi, che sono Piazza Partigiani, Piazzale Europa, Viale Sant'Antonio, Viale Pellini, Via Ripa di Meana a Perugia e poi in Assisi se vi interessa Via Giovanni Paolo II e Mojano. Di conseguenza io ci tengo a evidenziare come le richieste siano molto diverse, perché noi chiediamo un'agevolazione che riguardi le strisce blu a bordo strada, non i parcheggi che abbiamo appena elencato. Ci tengo a ripetere sostanzialmente che la nostra è una proposta intermedia e poi riguardo alla sua proposta di fare un emendamento, di fare una trattazione congiunta, secondo noi non è fattibile, ma semplicemente perché le vostre richieste sono completamente opposte. Cioè andavano cancellate le vostre richieste e andava messa la nostra, allora quello non è un emendamento, è un'altra mozione, come infatti è la nostra. Per noi il discorso è che sono proprio due cose che vanno completamente su due linee diverse, sono due risposte diverse ad un'esigenza. Noi riteniamo che la nostra proposta sia diversa e sia anche migliore perché non crea quella concorrenza con il pass Tpl, non va a competere eccessivamente con quelli che sono i servizi di mobilità pubblica perché appunto lo sappiamo tutti, insomma, mentre il parcheggio con la sbarra è molto comodo e molto capiente, le strisce blu sono dei posti numericamente più limitati. Ci tengo a dire che per noi un emendamento o una mozione congiunta non è la via da percorrere, ma perché non avrebbe neanche senso per i motivi che ho appena spiegato, grazie”.*

Prende la parola la consigliera Gatti A., con il seguente intervento:

*“Grazie per la parola. Volevo solamente dire in questo mio ultimo intervento su questo tema che innanzitutto nella nostra richiesta c'è scritto rimodulazione e rimodulare significa cambiare, significa rivedere e questo l'ho cercato adesso su Internet, ve lo leggo: <<Rimodulare significa organizzare secondo un nuovo schema>>. Quando abbiamo introdotto la mozione avevamo spiegato quello che intendevamo, cioè inserire come avete scritto voi nella vostra, delle tariffe più flessibili giornaliere e quant'altro. Tant'è vero che al secondo punto, che lei ha letto solo parzialmente, c'è scritto: <<che la nuova convenzione preveda un sistema tariffario flessibile e sostenibile differenziato in base alla fascia oraria alla frequenza di utilizzo>> che non è altro che la vostra richiesta. Detto questo noi comunque voteremo ovviamente a favore della vostra mozione e in secondo luogo ci tengo a ribadire che per noi è importante sia prevedere delle scontistiche per i parcheggi Saba, perché ripeto sono di proprietà di Saba anche i parcheggi che avete menzionato, cioè le strisce blu, sia per i parcheggi a sbarra, quindi Piazza Partigiani, Piazzale Europa, ecc. dell'attuale convenzione, che abbiamo chiesto di rimodulare non di rinnovare, proprio perché quei parcheggi potrebbero attenzionare agli studenti per esempio del polo di Lettere, Beni culturali, Psicologia che si trovano proprio in centro. Quindi per noi è giusto che la scontistica vada per tutti gli studenti dell'università delle zone centrali e non solo, ma anche per Via Elce di sotto e quant'altro. Vi ringrazio, ripeto la nostra dichiarazione di voto è assolutamente favorevole”.*

Prende la parola il Presidente Radicchi, con il seguente intervento:

*“La ringrazio, ci tengo semplicemente a ribadire sul piano formale, ma altrimenti poi sembra che la mia sia un'interpretazione un po' campata per aria, quando prima dicevo che sono richieste diverse lo dicevo perché leggendo attentamente la vostra*

*mozione, dando un'interpretazione, poi la ringrazio per averci detto qual è il significato della parola rimodulare, però la frase segue con una specifica, che è riferita chiaramente al modo in cui si intende rimodulare questa convenzione, cito: <<con l'obiettivo di ridurre ulteriormente le tariffe di parcheggio>> quindi si parla di una rimodulazione che abbia l'obiettivo di ridurre le tariffe. Se questa frase avesse contenuto anche l'obiettivo di estendere la convenzione ai posti auto a strisce blu lungo strada a quel punto io stesso dalla Presidenza avrei detto che le due mozioni effettivamente coincidono su alcuni aspetti e idem per il punto due, si parla insomma sempre del sistema tariffario della convenzione, che quindi prevede determinati parcheggi. Questo scusate se lo ribadisco però è semplicemente perché io stesso dalla Presidenza, essendo stato chiamato in causa per quanto mi avete chiesto insomma di chiedere di ritirare la mozione, ho spiegato perché secondo me non ha senso”.*

Prende la parola il consigliere Cogliandro, con il seguente intervento:

*“Premetto che potrebbe essere stato un errore di comprensione da parte mia, ma da quanto ho capito dal discorso fatto dalla consigliera Gatti i parcheggi a strisce blu rientrano nei parcheggi Saba che loro stessi intendevano. Quello che io personalmente quindi non ho capito è in che modo un sottoinsieme dell'insieme principale, quindi i parcheggi Saba, e il sottoinsieme i parcheggi blu, siano differenti? Probabilmente un errore mio che non ho capito però se me lo potesse spiegare la ringrazierei”.*

Prende la parola il Presidente Radicchi, con il seguente intervento:

*“Sì, consigliere, è un errore suo e glielo spiego. La convenzione di Unipg, come spiegava il consigliere Branca, riguarda alcuni parcheggi Saba. Per parcheggi Saba non si intende tutti quanti i posti auto a strisce blu lungo strada, che, come fanno i perugini che vivono nei quartieri periferici, riempiono le strade del centro storico e non solo. Questi parcheggi sono indicati nella convenzione e si tratta dei parcheggi con le sbarre che si alzano e questi sono alcuni: quello in Via Pellini accanto alle scale mobili, quello di via Ripa di Meana, diciamo accanto a quello che era l'ex consultorio, poi sono quelli di Sant'Antonio, ossia i parcheggi sotto Piazza Grimana, quindi non sono tutte le strisce della città. Le strisce blu non rientrano nella convenzione. Però davvero poi scusatemi, ma io andrei avanti, ovviamente se volete intervenire chiaramente potete alzare la mano, dopodiché ricordo comunque che da regolamento ci sono tre interventi a testa per punto. Io ben venga insomma anche se ce ne sono di più, però a un certo punto limitiamoci se ribattiamo sempre sullo stesso discorso. Quindi sono due mozioni diverse, per questo ci tenevo a ribadirlo, dopodiché penso che la consigliera di Idee in Movimento si sia ampiamente spiegata sulle motivazioni, anche in merito all'accusa rivolta al gruppo consiliare UDU, quindi non penso che abbia senso continuare a parlare di questo punto, dopodiché sono aperto ad altri discorsi”.*

Prende la parola il consigliere Cogliandro, con il seguente intervento:

*“Ancora un'ultima domanda, sempre per capire un attimo i problemi che ci sono con queste mozioni e di come muoverci effettivamente. Io non ho capito a questo punto perché il gruppo consigliere della Sinistra Universitaria non è concorde con il dare la sottoscrizione al gruppo consigliere Idee in Movimento, perché abbiamo detto che il senso della sottoscrizione è dare peso politico a quella che è ovviamente la mozione, e questa è una esigenza che tutti gli studenti penso abbiano. Noi,*

*banalmente per venire qua al consiglio oggi, abbiamo dovuto fare il parcheggio a pagamento. Non capisco perché a questo punto, visto che l'idea politica è sostenuta da entrambe le associazioni, non venga portata avanti da entrambe le associazioni. Al contrario secondo me negare quella che è la sottoscrizione da parte della Sinistra Universitaria, significa togliere quello che è potere a una mozione secondo me importante. Probabilmente io mi sento preso in causa perché mi riesco ad immedesimare nei consiglieri di Idee in Movimento per quanto riguarda quello che ci è successo in qualche consiglio fa con il tema delle aule studio e quindi mi sento più coinvolto. Però ripeto, se è una mozione importante questa e serve a tutti gli studenti ed entrambi i gruppi consiliari hanno portato avanti questa causa non capisco perché non venga sottoscritta”.*

Prende la parola il Presidente Radicchi con il seguente intervento:

*“Allora io poi lascio la parola, chiaramente non mi esprimo nel merito perché non è una questione formale, ma prima chiedo al gruppo consiliare Idee in Movimento se anche voi vorreste rivolgere questa domanda al gruppo consiliare Sinistra Universitaria, lo chiedo giusto perché è una cosa che riguarda voi in primis”.*

Prende la parola la consigliera Gatti A. con il seguente intervento:

*“Grazie per la parola, noi abbiamo chiesto in caso la mozione congiunta quindi riteniamo di non dover chiedere la sottoscrizione perché sarebbe veramente contro produttore per noi e non scendiamo a questo tipo di compromesso di fronte al vostro comportamento, preferiamo votare favorevoli ed essere sicuramente superiori”.*

Prende la parola il Presidente Radicchi con il seguente intervento:

*“La ringrazio, quindi Consigliere Cogliandro a questo punto non capisco se può aver senso continuare questa discussione, però se il gruppo Sinistra Universitaria volesse intervenire chiaramente può farlo, però se la richiesta di sottoscrizione non è stata avanzata io mi limiterei ad andare avanti”.*

Prende la parola la consigliera Gatti L. con il seguente intervento:

*“Grazie signor Presidente, io volevo solamente riportare la mia esperienza personale in quanto in questa seduta è stato più volte ribadito che alcuni studenti sono obbligati a prendere il loro mezzo privato. Io abito a Foligno e sono ormai tre anni che continuo la mia vita universitaria spostandomi tra Foligno e Perugia solamente con i mezzi pubblici quindi il treno Foligno – Fontivegge e poi utilizzando il bus o il mini. Questo non perché deve essere lodevole o quant'altro, con questo non nascondiamo o ignoriamo il fatto che alcuni studenti che fanno l'università vengano da zone periferiche di Perugia, che quindi non sono ancora collegate bene con le linee del bus, ma ci tenevo solamente a dire che lo spostamento con i mezzi pubblici è possibile. Soprattutto se sono innumerevoli le ore di lezione durante una giornata muoversi con il proprio mezzo di trasporto privato se lo studente abita lontano quindi parliamo di distanze come Perugia-Bastia, Perugia-Assisi e più giù, può diventare anche fonte di stress doversi mettere alla guida nel momento in cui la giornata di università può essere stata pesante. I mezzi pubblici possono venire a dare una mano anche sotto questo aspetto”.*

Il Presidente Radicchi mette in votazione la mozione.

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

## IL CONSIGLIO STUDENTESCO

Udito quanto esposto dal Presidente,  
all'unanimità

### DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a “*Richiesta di introduzione di una tariffa giornaliera e calmierata per i posti auto a strisce blu rivolta agli studenti dell'Università degli Studi di Perugia*”, come da documentazione allegata sub lett. D) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

Delibera n. 6  
 Allegati n. 1 (sub lett. E)

Consiglio Studentesco del 31/03/2025

**O.d.G. n. 7) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a “Sospensione della collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e OMA S.p.A. in seguito ai rapporti con aziende del settore bellico israeliano.**

### IL PRESIDENTE

Il consigliere Branca illustra la mozione con il seguente intervento:

*“Introduco questa mozione spiegando che nel Dipartimento di Economia esiste questo laboratorio in collaborazione con OMA Spa, un’azienda di Foligno impegnata nel settore dell’aeronautica, che ha rapporti, quindi vende molte armi, a tre principali clienti, tra cui IAI. IAI è l’Israel Aerospace Industries, cioè l’industria aerospaziale israeliana, un’azienda posseduta dal governo israeliano che produce tutta una serie di armamenti, come carri armati, aerei da guerra, bombe, missili, che vengono implicati nel genocidio del popolo palestinese. Noi riteniamo che la collaborazione con un’azienda che poi a sua volta ha tra i suoi principali clienti OMA Spa, che ha come main customer IAI, quindi un’azienda implicata così da vicino nel genocidio del popolo palestinese, non solo non sia etico, ma sia anche in contrasto con la decisione del Senato numero 459 del 2024, ossia quella che prevede la cessazione dei rapporti dell’ateneo con aziende coinvolte nella produzione di armamenti destinati a operazioni belliche. Noi come gruppo UdU non possiamo accettare che l’Università di Perugia intrattenga questi rapporti con aziende del genere, per cui andiamo a chiedere dal prossimo anno accademico la sospensione di qualsiasi forma di collaborazione con OMA, qualora persistano dei rapporti commerciali e di collaborazione con le aziende implicate nel genocidio palestinese. Chiediamo che l’ateneo si impegni ad applicare fermamente l’indirizzo politico delineato con questa delibera del Senato Accademico. Chiediamo che ci sia da parte dell’ateneo maggiore trasparenza nelle collaborazioni con enti privati, coinvolgendo anche le rappresentanze studentesche nelle decisioni che riguardano appunto questi rapporti, grazie”.*

Prende la parola la consigliera Brogi con il seguente intervento:

*“Grazie per la parola. Tra le varie iniziative con cui OMA collabora con l’università abbiamo appunto citato un ciclo di seminari professionalizzanti già in erogazione agli studenti magistrali del Dipartimento di Economia, iniziativa che è stata erogata già negli scorsi anni accademici e che ha sempre suscitato un interesse crescente: ad oggi si parla di almeno un centinaio di studenti iscritti, che rapportati al numero di iscritti alle nostre magistrali di economia è veramente elevato. Forse dovremmo analizzare anche il soggetto di cui stiamo parlando, in quanto OMA Spa è uno dei più grandi player del settore Aerospace e Defense di Europa, nonché il più grande capitale privato e produttivo di tutta l’Umbria. Inutile dire che una realtà del genere dal punto di vista industriale sarà sicuramente il futuro professionale di molti studenti di questo ateneo, senza considerare che il seminario in questione analizza l’azienda da un punto di vista che è prettamente legato all’organizzazione aziendale, logistica, finanziaria, del marketing e produttiva, niente di meno rispetto a quello che facciamo ogni giorno noi studenti di economia con aziende di qualsiasi tipo, quindi non si vanno a trattare argomenti etici, politici né morali, ma*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell’adunanza del .....

*prettamente tecnici di interesse degli studenti del dipartimento. Inoltre, vorrei aggiungere che vedendo la complessità della catena produttiva e dell'economia mondiale di cui stiamo parlando, significherebbe andare a mettere in dubbio la moralità del fornitore del fornitore del fornitore di chi produce un bullone. Io personalmente riterrò di astenermi dall'esprimere un voto, ma non posso parlare per l'altra consigliera del gruppo, quindi vedremo in sede di votazione, grazie".*

Il Presidente Radicchi chiede di sospendere la seduta alle ore 17:23.

La seduta riprende alle ore 17:30.

Il Presidente Radicchi, volendo intervenire su questo punto, chiede al vicepresidente Cogliandro di presiedere la seduta per il punto numero 7 all'Odg.

Interviene il consigliere Radicchi con il seguente intervento:

*"Ci tenevo tanto ad intervenire su questo punto perché è un tema che mi tocca molto da vicino, anche perché ho avuto modo, da presidente e da rappresentante della Sinistra Universitaria, al tempo anche da coordinatore anche se ora non più, di interagire tantissimo con gli studenti palestinesi che studiano qua all'Università degli Studi di Perugia e che purtroppo stanno vivendo un dramma inimmaginabile, che noi europei che siamo abituati a vivere in pace non possiamo nemmeno lontanamente immaginarci quanto è la portata di questa tragedia. Ricordo che questi studenti palestinesi sono studenti che noi abbiamo il dovere di rappresentare, a prescindere dalla nostra posizione politica, per questo, proprio perché noi e penso noi unici come associazione studentesca, abbiamo veramente sin da subito ricercato un dialogo con loro per comprendere la portata della tragedia che stanno vivendo, del genocidio che sta colpendo il loro popolo in Palestina, che è un genocidio che va avanti dal 7 ottobre, ma in realtà la pulizia etnica, l'occupazione illegale, il colonialismo, l'apartheid che viene perpetrato dallo Stato di Israele nei confronti del popolo palestinese contro qualsiasi tipo di risoluzione internazionale va avanti da decenni e decenni e secondo noi, come Sinistra Universitaria, ciò che sta avvenendo è un evento storico importantissimo, forse il più importante del nostro del nostro secolo e quando ci sono eventi storici di tale portata non si può essere indifferenti e a nostro avviso non si può nemmeno avere una posizione dubbia, che tenga i piedi in due staffe perché sarebbe veramente venire meno prima che a dei principi politici di rappresentanza secondo me, e io odio porre le questioni sul piano morale perché penso che non sia corretto nella stragrande maggioranza delle volte, però in questo caso penso che bisogna chiamare in causa la morale perché io penso che si venga meno a dei principi morali se di fronte a una tragedia enorme, la tragedia più grande del nostro secolo, un genocidio, noi rimaniamo indifferenti e non facciamo tutto il possibile, tutto ciò che abbiamo in potere di fare nel nostro piccolo per evitare e contrastare il più possibile un genocidio, ripeto lo sterminio indiscriminato di civili innocenti, che hanno l'unica colpa di vivere su una terra che si vogliono conquistare altre persone, un altro stato. Verremmo meno alle nostre responsabilità, noi non vogliamo restare indifferenti anche perché ripeto questa è una tragedia che colpisce gli studenti che noi rappresentiamo quindi noi vogliamo fare il possibile e se lo dico con un tono un po' concitato è anche perché mi sento di dire che sono rimasto veramente profondamente deluso e irritato dagli attacchi da parte dell'associazione Idee in Movimento contro la nostra proposta, in quel caso dipartimentale, di sospendere il seminario di Leonardo e Rheinmetall. In quel caso peraltro sono stato*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*anche attaccato personalmente, mettendo la mia faccia alla gogna pubblica mediatica che peraltro ha anche avuto delle conseguenze. Non dico che sia vostra diretta responsabilità, perché non siete stati voi poi a scrivermi, minacciandomi, però purtroppo poi nei momenti in cui uno viene esposto, che poi per carità sarò anche una persona di per sé esposta, però comunque facciamoci attenzione perché poi le persone vengono prese come bersaglio da soggetti estremisti che poi attaccano e minacciano cose, quindi stiamo attenti prima di mettere alla gogna le persone per le proprie idee. Dopodiché io sono rimasto appunto molto scontento da quelle critiche che erano state veramente secondo me pretestuose e strumentali perché era chiaro che si volesse andare a cercare di far leva su un malcontento, che poi a ben vedere era molto limitato, riguardo la sospensione di questo seminario, attaccando una posizione legittima, dicendo che noi avremmo voluto mettere il bavaglio alle aziende. Nessuno vuole mettere il bavaglio a qualcuno, non è questo il tema il tema, è che noi vogliamo opporci nella maniera più forte possibile a un genocidio e questo passa anche attraverso una pratica che è quella del boicottaggio, su cui si può essere d'accordo oppure no, ma non si può togliere dignità a questa pratica e il boicottaggio significa fare in modo che chiunque è coinvolto direttamente o indirettamente, però comunque che ha un coinvolgimento con il genocidio che avviene in Palestina, non può entrare nei luoghi accademici. Noi non siamo soltanto come università un'azienda che produce laureati che poi vanno a lavorare, noi siamo in primis un presidio di cultura e di scienza dove si sviluppa anche una coscienza civica, la cultura della nostra società, quindi chiedere una cosa del genere non è estraneo al senso stesso dell'università perché ripeto non siamo un'azienda che produce laureati nessuno vuole vietare alle persone di lavorare nelle aziende, però crediamo che soggetti che producono armi o che producono parti di esse e che le vendono sapendo di venderle a qualcuno che poi le utilizza per un genocidio, come è il caso di OMA, perché è tra i principali partner come diceva il capo gruppo della Sinistra Universitaria, di un'azienda israeliana che produce armi che poi vengono usate ripeto per sterminare dei civili tra cui tantissimi bambini. OMA sa perfettamente chi sono i suoi acquirenti, sa perfettamente a chi vende le sue componenti, le cose che fabbrica, lo sa perfettamente quindi se volesse potrebbe non farlo e sicuramente non fallirebbe. L'azienda potrebbe trovare altri compratori quindi un'azienda che sa che vende deliberatamente delle componenti che poi vengono utilizzate per costruire delle armi che sterminano i civili, che sterminano persone innocenti, che vengono usate in un genocidio è un'azienda che per quanto ci riguarda non può entrare nell'università, è incompatibile con i valori che porta avanti questa istituzione, con i valori che porta avanti il sistema universitario pubblico. Io capisco che molti studenti giustamente pensando alla propria esperienza personale percepiscono come un'occasione quella di poter partecipare a questi seminari professionalizzanti, un'occasione lavorativa, io capisco questa esigenza, però io penso che in certi momenti noi come rappresentanti dovremmo far valere dei principi etici morali politici che vanno al di là del mero vantaggio personale, che mettano al centro delle esigenze più alte come quella di boicottare chi ha a che fare con un genocidio. Io penso che possiamo fare questo piccolissimo sforzo tutti quanti, questa piccolissima rinuncia a un seminario professionalizzante che peraltro non precluderà le opportunità future, perché evidentemente OMA dovrà ricercare dei laureati in economia e in altre facoltà e evidentemente poi la gente potrà chiedere di lavorare da OMA. Non è che se noi vietiamo ad OMA di entrare in università allora OMA da domani per ripicca non chiamerà più a lavorare i neolaureati dell'Unipg, non sarà certamente così. Io penso*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*che possiamo rinunciare a un seminario professionalizzante per portare avanti quella che è una grandissima battaglia, cioè fermare un genocidio. Ma con quale dignità noi possiamo accettare, con quale dignità noi possiamo far entrare nei luoghi accademici un'azienda che lucra deliberatamente su un genocidio perché questo fa, non è vero che è il compratore del compratore del compratore, è diretto compratore, figura anche come tra i principali partner internazionali di questa azienda di armi israeliana quindi non stiamo parlando di un coinvolgimento indirettissimo, è un coinvolgimento diretto. Io mi rifiuto come tutto il gruppo consigliere di far entrare questi soggetti complici di un genocidio. Scusate se sono un pochino ripetitivo, ma non so se ci rendiamo conto tutti che c'è in corso un genocidio. Per me non devono entrare e penso per tutto in gruppo consigliere, quindi io per carità accetto le proposte di tutti, ma trovo un pochino incoerente dopo tutto il polverone che è stato alzato da parte di Idee in Movimento, che da parte di una consigliera, non la voglio attaccare personalmente per carità poi avrà modo di rispondere, trovo un po' incoerente comunque dopo tutto quel polverone astenersi. Se volete essere coerenti con tutto il polverone legittimo, non sto delegittimando il polverone che avete alzato, delegittimo solo alcuni modi che sono stati usati per alzarlo, dicevo che trovo un po' incoerente l'astensione. Se lei fosse coerente dovrebbe votare contraria, cioè assumetevi anche le responsabilità delle vostre posizioni, avete fatto tutto quel casino, scusate per la parola mi sono un attimo concitato, riformulo. Avete fatto tutto quel polverone allora votate contrari, perché qual è la differenza? Anzi forse è anche più diretto il coinvolgimento rispetto a quello della Leonardo e Rheinmetall, forse dovrete votare contrari, siate coerenti, grazie della parola”.*

Prende la parola la consigliera Brogi con il seguente intervento:

*“Grazie per la parola. Io ritengo che questa non sia la sede nella quale io debba giustificare o meno la mia moralità, il mio coinvolgimento o il dolore che io possa provare per una determinata situazione geopolitica nel mondo. Quando avete portato la nota sulla Palestina avete chiesto esplicitamente di votare secondo moralità personale giustamente e non come gruppo, infatti ci sono state votazioni differenti anche all'interno dello stesso gruppo consigliere. Io personalmente come consigliera e non come rappresentante del gruppo, ma parlo per me, ho delle evidenti difficoltà nel votare contraria a questa nota, ma al tempo stesso non sono neanche certa al cento per cento di trovarmi d'accordo con l'eliminazione di opportunità di formazione, quindi ritengo di dover seguire la mia moralità e scegliere come meglio credo senza dovermi giustificare con nessuno dei qui presenti in quanto ritengo che siamo tutti pari, tutti sia egualmente eletti, sia al di fuori del consiglio. Questo per rispondere semplicemente al coinvolgimento diretto visto che si è rivolto direttamente a me il consigliere Radicchi, quindi ritenevo giusto rispondere. In merito alla questione generale lascio parlare la capogruppo, grazie”.*

Prende la parola la consigliera Gatti A. con il seguente intervento:

*“Grazie per la parola. Io volevo semplicemente specificare e ribadire che noi non abbiamo attaccato la vostra posizione o le vostre idee, questa assolutamente è una cosa che non faremo mai né ora né in futuro. Quello che abbiamo criticato e condannato sono state solamente le modalità che secondo noi nella questione in particolare, ci riferiamo a Rheinmetall e Leonardo, erano sbagliate perché andavano sentiti gli studenti prima. Per me la vostra posizione, la vostra idea su quello che è il conflitto israelo palestinese è valida quanto qualsiasi altra idea, tant'è vero che*

*poi tramite i canali social ci siamo anche noi esposti sul punto, abbiamo spiegato quello che pensiamo e credo che anche io non mi debba giustificare su questo, perché c'è il diritto di libera espressione. In merito al fatto che abbiamo pubblicato un suo commento penso che questa non sia la sede giusta per parlarne, ma appunto l'ha invocato lei. A me dispiace per le conseguenze che ha avuto e come ha detto non è dipeso direttamente da noi, proprio perché il commento comunque è stato pubblicato da lei su un social che è pubblico e purtroppo internet in questo è abbastanza tiranno perché una volta che si pubblica una cosa rimane e tra l'altro su una pagina che ha molta più visibilità della nostra, perché UdU-Perugia se non sbaglio ha 20 mila follower. Quindi anche su questo a me dispiace per le conseguenze, ma non credo che sia colpa nostra e quindi ancora ribadisco che noi assolutamente non abbiamo mai criticato la vostra idea, ma semplicemente la modalità e poi abbiamo espresso il nostro punto di vista, che tra l'altro è stato accolto da moltissimi studenti, grazie”.*

Prende la parola il consigliere Radicchi con il seguente intervento:

*“Scusatemi, non vorrei veramente creare un'atmosfera di eccessiva tensione, però io in questi interventi vedo un atteggiamento che è completamente diverso dall'atteggiamento che, come Idee in Movimento, avete assunto sui canali social e al di fuori di questa seduta. Io qui vedo delle consigliere che si esprimono con moderazione, non solo nella forma ma anche nel merito, riconoscendo la validità della nostra posizione. Al di fuori però di questo consiglio ho visto un gruppo, scusate un'associazione, che ha attaccato anche nel merito in maniera molto pesante le nostre posizioni. Consigliera Gatti, non è vero che lei non attaccherebbe mai le nostre idee, avete letteralmente accusato UdU-Perugia di mettere il bavaglio a delle aziende, a dei soggetti che hanno intenzione di entrare nell'università, questa cosa è stata detta è stata scritta. Come ha detto lei i social sono tiranni in questo, tutto ciò che viene pubblicato resta, quindi tutti questi contenuti sono assolutamente consultabili, quindi ci sono stati degli attacchi molto forti, ripeto legittimi, non ritengo legittimo l'attacco personale perché è vero che io ho commentato pubblicamente sotto un post che ha molti più molti più seguiti rispetto alla vostra pagina, però un conto è liberamente commentare, un conto è mettere la faccia di una persona in un reel molto pesante, con degli attacchi molto forti, così lanciato alla gogna pubblica. Sono due cose molto diverse e comunque vi sareste dovute aspettare delle conseguenze che potevano ricadere su di me, solo questo dico. Detto ciò, vedo un comportamento molto diverso che secondo me è incongruente però facciamo che evidentemente vi siete, non so, ravvedute rispetto al passato, evidentemente ci avete riflettuto meglio, evidentemente avete modificato leggermente la vostra posizione. Aggiungo peraltro che anche qua quando lei dice che avete criticato le modalità, l'ho già detto che avete anche criticato il contenuto delle nostre delle idee, però è vero, avevate criticato le modalità perché dicevate che non ci fossimo confrontati con gli studenti. Falso, perché come già avevamo avuto modo di confrontarci, noi avevamo fatto un'assemblea pubblica prima dell'incontro che abbiamo avuto con il direttore Montanari di scienze politiche, in cui avevamo proprio chiesto agli studenti, peraltro in questo incontro erano presenti degli studenti proprio per confrontarci con loro. Dopodiché noi siamo rappresentanti, siamo stati eletti, quindi non è necessario, non siamo vincolati a confrontarci tramite assemblee pubbliche su ogni singola proposta che vogliamo avanzare perché abbiamo un mandato, come non siete vincolati nemmeno voi, tant'è che non penso che abbiate fatto delle assemblee pubbliche su nessuna delle proposte che avete formulato oggi e in precedenza. Cosa legittima*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*perché abbiamo un mandato, si chiama democrazia rappresentativa, siamo stati legittimati a portare avanti delle proposte, non su tutto possiamo confrontarci. Detto ciò, sono d'accordo che su questo tema era necessario un confronto tant'è che questo confronto l'abbiamo ricercato, c'è stato, ma, detto ciò, ritornando al punto di prima, in voi ripeto vedo un comportamento profondamente diverso. Mi auguro che evidentemente sia cambiato il vostro atteggiamento nei confronti di questo tema, però oggi una consigliera si astiene, l'altra consigliera non lo so, lo vedremo, ma mi auguro però che poi non si alzi di nuovo un polverone con quei toni e con quei contenuti molto molto pesanti e che andavano a colpire completamente la nostra posizione. Ripeto legittimo, però è incongruente, cioè non sareste coerenti perché se oggi qua mi fate degli interventi di un certo tipo, addirittura una consigliera si astiene, poi sarebbe del tutto incoerente uscire fuori da questa seduta e comportarsi in maniera diversa. Un conto è esprimere la propria posizione, un conto è fare uso di quel tono nei nostri confronti, cioè a quel punto sul serio se avete intenzione di alzare di nuovo un polverone con quei toni votate contrari perché qui veramente chiediamo coerenza. Se invece pensate di cambiare atteggiamento ben venga, però vorrò vedere dopo la seduta se sarà vero”.*

Prende la parola la consigliera Gatti A. con il seguente intervento:

*“Scusi, ci tenevo a dire innanzitutto che è la seconda volta che fa un'allusione al mio voto quando ancora non mi sono esposta a riguardo e non capisco sinceramente la motivazione. In secondo luogo, i nostri toni attualmente sono moderati, innanzitutto perché prima sono anche stata ripresa quindi non capisco ora perché invece devo essere chiamata ad alzare il mio tono. La mozione che voi avete portato ha oggetto OMA, quindi noi ci siamo preparati su questo argomento, abbiamo dato la nostra motivazione che appunto riprende quello che è il nostro punto di vista, che abbiamo già esposto tramite i vari appuntamenti che abbiamo avuto e anche tramite i canali social a riguardo Leonardo e Rheinmetall, dunque se vuole che ci prepariamo un discorso dove ribadiamo la nostra posizione, dove alziamo di nuovo la voce semplicemente per farci sentire come in quel caso riguardo le modalità, lo facciamo. Qui la voce non è stata alzata perché voi avete tutto il diritto di proporre la sospensione di questo corso se ritenete che non sia necessario e se ritenete, appunto come ha spiegato il consigliere Radicchi, che assolutamente vada contro quelle che sono l'etica e la moralità. Quindi è per questo che io sono moderata in questo momento, esprimo la mia opinione, questo è quello che faremo. Io a questo punto dico cosa voterò dato che è la seconda volta che me lo chiede, voterò contraria, ma non perché me l'ha detto lei, è una decisione che avevo già preso prima. Rimango in linea con quello che è il mio indirizzo, ma non può essere neanche presa di mira la consigliera Brogi perché si vuole astenere, dal momento che voi stessi più volte riguardo questo tema avete sostenuto sia un qualcosa veramente di personale, dove ognuno di noi deve votare secondo coscienza e moralità, quindi trovo tutto questo veramente senza un secondo fine. Ripeto, se vuole che esca un attimo, sospendo la seduta, vado fuori, mi preparo un discorso accattivante e vi spiego di nuovo le nostre ragioni. Mi fermo qui anche se potrei continuare, ma credo che questa discussione sia andata avanti molto”.*

Prende la parola il vicepresidente Cogliandro, invitando il consigliere Radicchi ad una maggiore brevità. Prende la parola il consigliere Radicchi con il seguente intervento:

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*“Certo ha ragione, mi perdoni, è che non sono più abituato ai tempi. Allora, io facevo allusioni al suo voto non perché volevo che lo dichiarasse, semplicemente stavo dicendo vedremo come si esprimerà il gruppo consiliare Idee in Movimento. Io ripeto trovo molto incongruente anche il fatto che da un lato uno dei temi su cui l'associazione Idee in Movimento fa un'uscita dopo tantissimo tempo con un carattere così forte, così netto, così proprio preciso anche nel contenuto delle idee che ha espresso, quando poi torniamo in seduta su un tema praticamente identico addirittura il gruppo consiliare vota in maniera diversa. Cioè qual è la coerenza di tutto questo, cioè un tema su cui sui social vi siete espressi veramente per la prima volta dopo tantissimo tempo, perché ne abbiamo viste tante di tragedie negli ultimi anni e non ricordo veramente questa veemenza, questo zelo nell'esprimersi prima d'ora. L'ho visto ora quando ci siamo permessi di togliere, di richiedere che nell'università non entrassero dei soggetti che fanno profitto su un genocidio, è la prima volta in cui vi siete risvegliati diciamo così e per carità tutto legittimo, ma diciamo che è la prima volta che vi ho visto di nuovo attivi e poi eccoci che torniamo in seduta su un tema simile e il gruppo vota in maniera diversa e non c'è una dichiarazione dettagliata dove si riporta di nuovo la posizione del gruppo. Anzi io chiedo perché colgo la sua proposta, se una consigliera si astiene e l'altra consigliera vota contraria, qual è la posizione di Idee in Movimento sull'introdurre all'interno dell'università delle aziende che lucrano su un genocidio. Qual è la posizione di Idee in Movimento? Perché siamo confusi, non so anche i miei compagni di gruppo, però siamo davvero confusi perché sui social vediamo una posizione, qua dentro il gruppo si spacchetta, quindi quale è la posizione di Idee in Movimento su aziende come OMA, che vendono e che sono partner commerciali diretti di aziende israeliane che producono le armi che l'esercito israeliano utilizza per sterminare i civili, tra cui i bambini. Questa veramente è una richiesta che faccio”.*

Prende la parola la consigliera Brogi con il seguente intervento:

*“Grazie della parola. Io ritengo che questa discussione sia veramente uscita da quella che prima di tutto che è il contenuto della nota. In questa nota, il cui oggetto è molto chiaro, scusate lo riprendo un attimo, è “Sospensione della collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e OMA spa in seguito ai rapporti con aziende del settore bellico israeliano”. Si sta parlando di questo specifico rapporto e io ritengo che tirare in ballo post fatti mesi fa su argomenti che sì, sono simili e che possono essere in linea, ma su cui comunque abbiamo già dichiarato che siamo in disaccordo e nel video si parla della modalità, come più volte detto dalla consigliera Gatti, non sia veramente oggetto di discussione in merito al punto all'ordine del giorno. Detto questo io ritengo che ci siano determinati argomenti che vanno a coinvolgere la coscienza personale, la moralità personale, l'etica personale, che è difficile sia esattamente identica in ogni membro di un'associazione perché associazionismo significa anche trovarsi d'accordo su determinate cose e in disaccordo su altre, non siamo in un partito politico, non siamo un regime che presuppone che tutti i membri del gruppo consiliare Idee in Movimento la pensino nello stesso modo. Quindi io non mi sento di poter dire qual è la posizione di ogni membro del gruppo Idee in Movimento in merito al tema perché non ne ho parlato con tutti, questo per me è un argomento prettamente personale, grazie”.*

Il consigliere Radicchi è in procinto di prendere la parola, ma la consigliera Gatti A. esprime del disappunto, a causa del numero degli interventi e della lunghezza degli

stessi. Di comune accordo viene comunque concessa la parola al consigliere Radicchi da parte del vicepresidente Cogliandro.

Il consigliere Radicchi prende la parola con il seguente intervento: *“Quindi chiudiamo, chiudiamo perché io chiudo, però scusate, sarà che magari non siamo più abituati a fare discorsi politici in questo consesso, però perdonatemi, ma io penso che sia tutto legittimo, non penso che sia andata fuori dai binari la discussione. Penso che sia giusto portare al centro le idee politiche che hanno le associazioni perché noi facciamo rappresentanza politica anche. Politico nel senso alto, non nel senso partitico chiaramente, ma nel senso che ci esprimiamo su temi che sono politici, quindi non penso che sia andata fuori da binari questa discussione. Detto ciò, quindi constatiamo e qui chiudo, constatiamo come Sinistra Universitaria che il gruppo Idee in Movimento non sa quale sia la sua posizione in merito perché evidentemente non tutti sono d'accordo. Perfetto, legittimo, però – il consigliere Radicchi viene interrotto dalla consigliera Gatti, segue in breve scambio, nel quale il consigliere Radicchi si mostra aperto a continuare la discussione sviscerando l'argomento – ripeto è evidente che il gruppo consiliare Idee in Movimento, per quanto riguarda il coinvolgimento all'interno dell'ateneo nell'attività didattica di soggetti che sono coinvolti nel genocidio in Palestina tramite accordi commerciali con le aziende israeliane che appunto riforniscono le armi a un esercito che commette un genocidio, in Consiglio Studenti non esprime una posizione unitaria e dichiara di non conoscere la propria posizione. Trovo profondamente incongruente tutto ciò, alla luce del fatto che non diversi mesi fa, ma un mese, veramente poco tempo fa, il gruppo consiliare Idee in Movimento ha espresso una posizione fortissima sui social, quindi al pubblico. Mi auguro quindi ecco che questa posizione, anzi questa non posizione espressa oggi si traduca anche in un atteggiamento diverso al di fuori di quest'aula. È tutto legittimo però ci aspettiamo coerenza dal gruppo consiliare Idee in Movimento. Con questo ho concluso, poi sapevo che il vicepresidente voleva intervenire, quindi per me possiamo anche fare un cambio”.*

Il Presidente Radicchi riprende a presiedere il consiglio e prende la parola il consigliere Cogliandro, con il seguente intervento:

*“Allora, sarò molto corto perché la situazione si è abbastanza scaldata. Parto dal presupposto che onestamente, io non reputo strano che all'interno di quello che è un gruppo consiliare ci possano essere idee differenti. È capitato, anche in consigli passati, anche noi di Unismart- Direzione Studenti abbiamo avuto idee contrarie, perché alla fine, come detto dalle consigliere di Idee in Movimento, non si è un gruppo con una mente unica. Viene eletta quella che è la maggioranza all'interno di quello che è l'associazione, gli studenti che poi ne fanno parte abbracciano quelle che sono le idee, ma non è che ognuna di queste idee all'interno di quello che è il gruppo, di quello che è il consiglio, debba essere uguale e uniforme. Anzi, penso che questo sia sano, onestamente. Detto questo, io onestamente mi trovo in una situazione abbastanza neutrale tra quelle che sono le deposizioni portate dai due gruppi consiliari, nel senso che mi sento di concordare con quella che è l'affermazione fatta dal Presidente Radicchi, sul fatto che comunque dovremmo andare contro quello che è il genocidio, ma allo stesso tempo in realtà non riesco a andare completamente contro l'idea portata avanti dai rappresentanti di Idee in Movimento. Alla fine, io mi sono confrontato personalmente con altri rappresentanti del nostro gruppo, perché comunque, per lo meno per noi del Dipartimento di Medicina, non è che abbiamo mai avuto diretto contatto. Io sono confrontato con gli studenti di ingegneria e anche*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*loro hanno trovato all'interno di quello che è l'azienda, escludendo quella che possa essere la professionalità, ma comunque hanno imparato un sacco, sono studenti che attualmente molti di essi hanno anche trovato lavoro all'interno di quella che è l'azienda. Io personalmente, se la OMA essa stessa producesse l'arma che poi vende nel conflitto, allora lo capirei capirebbero. Io, per lo meno dalle ricerche che ho fatto e dalle informazioni che ho avuto, quello che ho capito è che questa azienda produce quelli che sono pezzi per aerei, non per forza di guerra, pezzi generici che poi possono anche essere installati all'interno di questi. Quindi se questa OMA spa essa stessa producesse le armi, personalmente anch'io sarei favorevole a prendere nettamente quelle che sono le distanze, ma visto che questa offre numerosi spunti e aiuti a quelli che sono i nostri studenti in termini di esperienza, di competenza, eccetera, ma allo stesso identico tempo io non la vedo così direttamente coinvolta perché, ripeto, da quelle informazioni che io ho avuto dalle ricerche da me fatte, essa produce componenti per aerei che poi possono anche essere utilizzati all'interno di quello che è il campo bellico, io non trovo necessario dover chiudere questo legame effettivamente”.*

Prende la parola il Presidente Radicchi perché contattato dal Rettore e propone una sospensione della seduta alle ore 18:04.

La seduta riprende alle ore 18:11 e il Presidente mette in votazione la nota al punto numero 7 all'odg.

### **IL CONSIGLIO STUDENTESCO**

Udito quanto esposto dal Presidente,  
a maggioranza

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a “Sospensione della collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e OMA S.p.A. in seguito ai rapporti con aziende del settore bellico israeliano”, come da documentazione allegata sub lett. E) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

Delibera n. ==  
 Allegati n. 1 (sub lett. F)

Consiglio Studentesco del 31/03/2025

**O.d.G. n. 8) Oggetto: Nota Idee in Movimento in merito a “Possibili migliorie e gestioni del "Centro Sportivo Bambagioni”.**

### IL PRESIDENTE

Illustra la documentazione trasmessagli dal gruppo consiliare Idee in Movimento con il seguente intervento:

*“Ho ricevuto una richiesta da parte del gruppo consiliare Idee in Movimento per far intervenire, come avete visto nella nota, il dottor Matteo Avellini, che è colui che ha redatto il progetto che è stato inserito all'interno della nota del gruppo consiliare Idee in Movimento. Io da presidente posso regolamentare appunto la partecipazione di soggetti esterni alla seduta. La mia risposta è stata la seguente, ossia che non ritenevo opportuno l'intervento del dottor Matteo Avellini, non perché non considerassi valide le sue ragioni o il suo progetto, ma per una questione formale, perché non facendo parte della comunità accademica, quindi non essendo né studente e non essendo nemmeno un membro del personale tecnico amministrativo o un professore, ho pensato che già di per sé questo non costituisse appunto un motivo valido per poterlo far intervenire, anzi il contrario. Dopodiché ho anche fatto un'interpretazione formale rispetto alla nota ovvero, nota che, come ho detto anche prima, viene usata per richiamare mozioni passate o delineare indirizzi politici, cosa che in parte viene fatta da questa nota, che però poi si spinge oltre perché c'è anche tutto un progetto del dottor Avellini. Quindi quello che ho detto alla consigliera Gatti A. è che non ritengo opportuno sul piano formale, lo specifico siccome a volte i toni qui si alzano, non era una questione di inopportunità della scelta, ma di inopportunità formale. Non ritenevo adeguato che il consiglio si esprima su un progetto molto dettagliato, riguardo peraltro a una gestione su cui l'Ateneo dovrà redigere un bando, pubblicarlo e su cui noi probabilmente dovremo dare un parere, quindi un progetto di un soggetto terzo che non fa parte della comunità accademica, perché potrebbe passare il messaggio, anzi passerebbe il messaggio che il Consiglio degli Studenti si fa promotore, fa un endorsement a soggetti esterni e ai loro progetti. Quindi io in primis per tutelare questo consiglio e perché non ritengo che sia formalmente adeguato al nostro scopo, il nostro compito, ritengo inopportuno presentare questa nota, ribadisco sul piano formale, non sto assolutamente contestando le motivazioni per cui il gruppo consiliare Idee in Movimento ha voluto presentare questo progetto, sulla validità non mi esprimo. Ritengo che sia inopportuno e mi rendo conto che sia una questione un pochino complicata da spiegare, anche insomma da analizzare però io penso che questo sia il passaggio più corretto formalmente. Quindi io vi chiederei di ritirare la nota oppure di emendarla togliendo il progetto, ci sono diverse opzioni. Detto ciò, però, quello che volevo dirvi è che io ho parlato con il dottore Avellini, che mi ha chiamato, quindi possiamo eventualmente poi, vediamo le modalità in giunta, incontrare insieme questo dottore, cioè questa persona perché lui mi ha chiesto di parlare con il Consiglio, tant'è che il progetto era indirizzato al Consiglio, quindi in realtà a tutti noi. Quindi possiamo anche capire il modo, quando, come e con chi possiamo parlare, perché comunque è anche rivolto a me in primis la possibilità di parlare, possiamo parlare e vedere insomma quali sono le questioni. Detto ciò, ecco, ho*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*proposto queste due cose e nel caso in cui dovesse essere emendata la mozione togliendo tutta la parte che riguarda il professor Avellini sarebbe una nota standard che richiama una vecchia mozione, quindi io direi che in quel caso il Consiglio prende nota, perché non viene aggiunto nulla di più”.*

Prende la parola la consigliera Gatti A. con il seguente intervento:

*“Grazie per la parola Presidente. Alla luce dei recenti avvenimenti, desideriamo ricostruire brevemente i fatti, in particolare la nostra richiesta di partecipazione del dottor Matteo Avellini al Consiglio odierno, che è stata respinta. In risposta alle considerazioni espresse, ci preme chiarire che il nostro intento con la nota in oggetto non era altro che, come specificato nel testo, portare un esempio di gestione del centro sportivo Bambagioni. La votazione sulla nostra nota, infatti, non riguardava tanto la proposta del dottore Avellini, citato esclusivamente a titolo esemplificativo, quanto piuttosto la valutazione di metodi alternativi per la gestione del centro. Riteniamo che, prima di approvare un'esternalizzazione della gestione a enti privati sia fondamentale considerare le proposte e idee che mettano al centro l'interesse degli studenti. Abbiamo presentato una nota integrativa e non una mozione, poiché già il 31 maggio ci eravamo espressi sulla necessità di migliorare, implementare e realizzare opere di manutenzione in tutte le strutture del CUS. Alla luce di tutto ciò, dunque, riteniamo di non esserci spinti oltre, come invece affermato dal Presidente. Se tuttavia la nostra nota è apparsa ambigua o poco chiara ci rendiamo disponibili ad emendarla e a fornire i necessari chiarimenti, inoltre volevo aggiungere che il dottor Matteo Avellini, che purtroppo quest'oggi appunto non è qui, come spiegava anche lei, mi ha informato che fa parte di quello che è il circolo di San Martino, che è il circolo che c'è al CUS Centro Bambagioni. Si tratta di un circolo universitario, tant'è che lui stesso, anche se esterno, è stato approvato ad entrare in questo circolo da dipendenti universitari e professori. Il circolo sarebbe riservato infatti solo a dipendenti universitari e professori, ma è stata approvata la sua presenza proprio perché si è speso nel corso degli anni per la comunità studentesca e diciamo che l'università ripone la sua piena fiducia in questa figura. Ritengo quindi che, per quanto capisco la sua risposta all'invito, ritengo che però appunto sia stato veramente un peccato non permettere di parlare al dottor Avellini, che non voleva altro che presentare un esempio di quella che poteva essere la gestione del centro sportivo per tutti noi studenti. Detto questo, io in questo intervento che mi ero preparata già avevo scritto, come ho detto, che siamo disponibili ad emendare la mozione. Il dottor Avellini è disponibile a parlare con tutti gli studenti, noi siamo qui in nome di Idee in Movimento, ma ovviamente le iniziative che portiamo poi riguardano tutti i gruppi consiliari, quindi non siamo qui per escludere nessuno, assolutamente. Però ritengo che sia giusto votare la nota, specificando appunto che la proposta del dottor Matteo Avellini è semplicemente lì a titolo esemplificativo, quindi non votiamo in merito alla stessa, ma ci rendiamo conto di quanto effettivamente potrebbe essere veramente qualcosa di positivo per gli studenti. Quindi non so, non ritengo sia necessario ritirare la nostra nota, per poi magari riportarla in maniera congiunta o in altri termini. Prendiamo atto di questa proposta da parte del dottor Avellini, lui stesso avrebbe potuto spiegare al meglio le sue ragioni. Io invito a votare la nota così com'è, ovviamente se vogliamo emendarla capiamo come farlo insieme”.*

Prende la parola il Presidente Radicchi con il seguente intervento:

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

*“Allora, io al netto del fatto che lui faccia parte di questo circolo penso che comunque non sarebbe stato corretto farlo intervenire in questo luogo perché ritengo che il consiglio non si possa, non si debba esprimere su progetti di terzi, perché difatti è un progetto di un soggetto terzo, che peraltro è molto dettagliato e peraltro va ad insistere su una materia su cui le università e gli organi maggiori hanno titolarità di esprimersi e su cui poi anche noi dovremmo esprimerci. Tra l'altro mi riferisco al fatto che verrà emanato un bando sulla gestione del Bambagioni, quindi io proprio in virtù di questo consiglio e della sua natura continuo a ritenere inopportuno che noi ci facciamo promotori di questo progetto. Penso che il dottor Avellini possa farlo presente in luoghi più opportuni, a chi di dovere. Detto ciò, come detto anche a lui nella telefonata che abbiamo avuto, siamo assolutamente disponibili a parlare con lui come consiglio, io in primis come Presidente, per riconfrontarci, alla sua richiesta di confronto ho risposto in questo modo, quindi su questo potremmo recuperare. Detto ciò, la mozione voi poi potete anche mandarla in votazione se preferite, ma io ritengo che tutta la parte che riguarda il progetto di Avellini debba essere rimosso, perché altrimenti il consiglio andrebbe a veramente farsi promotore di un progetto di terzi. Adesso non voglio utilizzare dei termini di bassa natura, ma sembrerebbe che noi stiamo qua a fare una promozione di singole persone su singoli progetti e non voglio dire che sia questo l'intento, l'ho capito che non è così, ci mancherebbe, però sto cercando di spiegare perché secondo me è completamente inopportuno. Detto ciò, questo secondo me è l'unico emendamento accettabile dalla presidenza, poi il gruppo UdU dirà la sua. Se invece pensate di fare diversamente siete chiaramente liberi di farlo, potete mandarla in votazione, però questa era la mia opinione. Non so se il gruppo UdU o il gruppo Unismart vuole intervenire”.*

Prende la parola il consigliere Branca con il seguente intervento:

*“Grazie signor Presidente. Noi sicuramente condividiamo le vostre preoccupazioni riguardo lo stato del CUS, riguardo il suo degrado in certi aspetti, riguardo la condizione dei lavoratori al suo interno, per la quale ci stiamo anche muovendo in sinergia con il sindacato dei lavoratori. Ad ogni modo non ce la sentiamo di non prendere in considerazione le perplessità già esposte dal Presidente, nel senso che non pensiamo che il ruolo del consiglio studentesco, che è qua appunto per rappresentare le istanze e le esigenze dirette della comunità studentesca, sia adatto per inoltrare queste richieste. Anche perché a mio parere potrebbe anche creare un precedente, nel senso che poi in futuro altri esterni non con il vostro intento, che insomma non dico sia un intento malevolo, ma magari altri esterni potrebbero basarsi su questo precedente per farsi promotori delle loro istanze private, che non è il nostro ruolo. Il nostro ruolo è rappresentare la comunità studentesca nella sua interezza sostanzialmente. Quindi noi non riteniamo opportuno in questo caso che questa nota venga approvata così com'è, non riteniamo opportuno che questo progetto venga approvato dal Consiglio degli Studenti. Per cui su questo insomma ribadiamo le nostre perplessità. Grazie”.*

Prende la parola la consigliera Gatti A. con il seguente intervento:

*“Grazie per la parola. Volevo semplicemente dire che ribadisco, ho già specificato, che non siete chiamati voi a votare riguardo alla proposta, ma semplicemente essa era a titolo esemplificativo. Detto questo noi decidiamo di emendare seduta stante la nostra nota, eliminando quello che è l'allegato numero 1, quindi le pagine 2, 3 e 4, lasciando l'allegato numero 2. In particolare, ci tenevo poi a specificare e a portare*

*alla vostra attenzione il fatto che se abbiamo deciso di agire in questo modo è perché la situazione è abbastanza di urgenza. Difatti il centro sportivo Bambagioni sarà in gestione del CUS fino al 31 dicembre, dopodiché appunto verrà attuata la delibera e questo bando. È per questo che data l'urgenza ci premeva e questo è quello che appunto anche il dottor Avellini ci ha portato come tesi. Ci premeva insomma parlare e portare questa proposta, che ripeto è solo a titolo esemplificativo. Vi ringrazio e comunque ringrazio il Presidente per averci spiegato quella che è la natura formale della nota. Ripropongo quindi l'emendamento seduta stante, modificando la nostra nota e chiederei se è possibile portarla in votazione, grazie".*

Prende la parola il Presidente Radicchi con il seguente intervento:

*"Allora l'emendamento lo votiamo. Detto ciò, la nota richiama una vecchia mozione, con una breve riflessione, quindi il consiglio può anche solo prendere atto, che non significa che la nota non è approvata, anzi significa che è approvata però non passa per la votazione perché ci siamo già espressi sulla precedente mozione, quindi comunque ciò che interessa penso a voi è se questa nota verrà trasmessa ai destinatari. Nel senso "Il consiglio prende atto" significa che il consiglio si è già espresso sulla richiesta, quindi è valida la mozione che viene richiamata, quindi prende atto senza passare dalla votazione e verrà trasmessa dagli uffici ai destinatari, che ora non ha sotto però immagino ci siano i destinatari se non sbaglio nella nota. Se ci sono verrà trasmessa come se fosse approvata, di fatto formalmente è così perché l'abbiamo approvata prima".*

Prende la parola la consigliera Gatti A con il seguente intervento:

*"Grazie per la parola. Ci tenevo solo a sottolineare che, come gruppo consiliare Idee in Movimento, ci preme evidenziare la parte finale della nota, in cui in realtà portiamo delle modifiche a quella che è la mozione approvata all'unanimità il 31 maggio, in quanto chiediamo nello specifico che l'Ateneo, prima di ricorrere all'esternalizzazione della gestione dei centri, prenda in considerazione eventuali proposte operative, di manutenzione e di gestione, attingendo a risorse proprie. Quindi ecco, ci tengo che venga sottolineato questo punto, grazie".*

Prende la parola il Presidente Radicchi con il seguente intervento:

*"Sì è chiaro e se come Presidente verrò chiamato dagli organi per esprimere un parere a riguardo mi atterro fedelmente a quello che c'è scritto, ci mancherebbe".*

Il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto dal gruppo consiliare Idee in Movimento, che viene approvato all'unanimità e il Consiglio prende atto della nota che verrà inoltrata ai destinatari.

## **IL CONSIGLIO STUDENTESCO**

- ❖ prende atto della Nota emendata allegata sub lett. F) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

Delibera n. 7  
Allegati n. 1 (sub lett. G)

Consiglio Studentesco del 31/03/2025

**O.d.G. n. 9) Oggetto: Mozione Idee in Movimento in merito a “Richiesta di incremento nella pubblicizzazione sui servizi offerti e sulle strutture del CUS Perugia”.**

### IL PRESIDENTE

cede la parola alla consigliera Brogi, che illustra la mozione con il seguente intervento:

*“In seguito ai sopralluoghi effettuati nelle strutture del CUS ci siamo resi conto di quanto le stesse non siano conosciute e adeguatamente valorizzate dal nostro Ateneo. Per questo abbiamo richiesto tramite questa mozione un incremento nella pubblicizzazione sui servizi offerti, sulle strutture del CUS Perugia. Essi, infatti, potrebbero essere spazi di aggregazione e divertimento, nonché ovviamente utili alle attività sportive e quindi strettamente collegate sia alla salute fisica che psichica di ogni studente e studentessa. Per tale motivo richiediamo l'inserimento di una landing page nella home page del sito dell'università [www.unipg.it](http://www.unipg.it) nella sezione sportello studenti, che rimandi al link che è contenuto all'interno della mozione. Chiediamo anche l'inserimento di un banner nella home page, nella sezione Servizi per gli studenti nella piattaforma SOL e nell'app MyUnipg, che rimandi ai seguenti link, che si possono leggere nella mozione e chiediamo che le rappresentanze studentesche e la governance di Ateneo si impegnino nel pubblicizzare i servizi offerti e le strutture del CUS Perugia attraverso i social media, eventi, iniziative o qualsiasi altro tipo di mezzo idoneo, grazie”.*

### IL CONSIGLIO STUDENTESCO

Udito quanto esposto dal Presidente,  
all'unanimità

### DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Idee in Movimento in merito a “Richiesta di incremento nella pubblicizzazione sui servizi offerti e sulle strutture del CUS Perugia”, come da documentazione allegata sub lett. G) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

Delibera n. ==

Consiglio Studentesco del 31/03/2025

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 10) Oggetto: Varie ed eventuali.**

Prende la parola la consigliera Gatti A. con il seguente intervento:

*“Grazie per la parola e buonasera a tutti. Ci tenevo a fare un intervento a titolo personale. Alla luce di quanto accaduto nell'ultimo periodo e durante questa seduta credo che siamo arrivati a un punto di non ritorno. Parlo a nome mio Alessandra Gatti, sono presidente di Idee in Movimento, incarico che ricopro da pochi mesi. Ho scelto di portare avanti una sana opposizione, pur essendo in una condizione di minoranza schiacciante in tutti gli organi d'Ateneo; eppure, il risultato è sotto gli occhi di tutti. Il mio lavoro e di conseguenza quello dei miei associati viene costantemente ostacolato a partire dal comportamento del Presidente del Consiglio, che dovrebbe garantire imparzialità. Sono stanca e demoralizzata da tutto questo, questa non è la politica universitaria che ho sempre sognato di fare. Non ho commesso, né sto commettendo alcun reato facendo opposizione e pubblicando qualche video sui canali online, né ho violato il regolamento studentesco o quello del Consiglio degli studenti, eppure il mio operato viene continuamente messo in discussione e ostacolato. Ricordo a tutti che esattamente come voi sono stata eletta dagli studenti. Questo significa che ho il diritto di esprimere il mio lavoro e portare avanti le istanze di chi mi ha votata esattamente come qualsiasi altro rappresentante. Sono stupefatta di vedere le iniziative delle minoranze bocciate per poi essere riproposte dalla maggioranza, che se ne appropria e canta vittoria. Questo non è democratico ed io non ho paura di dirlo. Vi invito a riflettere personalmente e uno ad uno sulle azioni che state compiendo. Vi ringrazio per avermi ascoltata”.*

Prende la parola il Presidente Radicchi con il seguente intervento:

*“Intervengo perché insomma sono stato tirato in causa. Io non mi trovo per niente d'accordo con questo intervento chiaramente, perché peraltro è anche molto pesante nei termini, però siccome sono le 18:30 e abbiamo poco tempo, sarò breve, ma comunque rimarrò in merito perché credo che siano delle accuse infondate gravi, che vengano rivolte senza fondatezza. Io non ho assolutamente mai messo in difficoltà la minoranza, anche nelle discussioni mi sono sempre trattenuto da qui sopra, altrimenti come avete visto oggi per una questione che mi riguarda da vicino sono sceso e ho fatto presiedere a qualcun altro, proprio perché credo nel ruolo super partes del presidente. Io non ho mai limitato le minoranze, questa è una cosa che rispedisco al mittente, perché non permettere una comunicazione tramite il mio numero di telefono privato, se è questo ciò che intende, tra le altre cose immagino proprio di sì, non rientra nel limitare l'opposizione perché ci sono altri canali con cui può comunicare con me Consigliera Gatti. Io non sono tenuto a darle il mio numero personale, può comunicare con me via mail oppure può comunicare sul gruppo Whatsapp di giunta, peraltro anche quello non necessario, nel senso che potrei anche in quel caso comunicare via mail oppure convocare la giunta in presenza. Dopodiché credo che abbia senso che esista quel gruppo. Detto ciò, come sarebbe limitante per l'opposizione non fornire il mio numero di telefono privato? Io ho tutte le motivazioni per non fornirlo, dopodiché abbiamo comunicato via mail nell'ultimo periodo, io ho sempre risposto, nel fine settimana non rispondo. Lei mi ha inoltrato una richiesta di*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

*venerdì mattina sul tardi, io da venerdì pomeriggio stacco da tutto ciò che riguarda l'università, riprendo il lunedì. Peraltro, mi serviva del tempo per elaborare la mia interpretazione e la mia risposta alla sua proposta, quindi io ho risposto nel giorno materiale immediatamente successivo, non vedo cosa ci sia male, non vedo come questo possa essere un limite. Poi voi siete legittimati chiaramente, ma ci mancherebbe, non devo nemmeno essere io a ricordarvelo, però siccome mi avete detto che ve lo impedisco, ribadisco siete legittimati a fare opposizione, come dall'altra parte uno è legittimato ad esprimersi nel momento in cui viene attaccato sul personale come sono stato attaccato io e come sono stati attaccati altri gruppi consiliari qui presenti, quindi non ci si può aspettare che ad un attacco oppure ad una presa di posizione molto forte contro un'associazione non ci sia alcun tipo di risposta o ad una presa di posizione molto forte nei confronti di una figura istituzionale quale sono io non ci sia nessuna risposta, sempre nei limiti della legalità di questo consiglio, che io ho sempre rispettato. Quindi se ci sono dei punti del regolamento che io non ho rispettato me li dica apertamente, perché sono disponibile a discuterne e anche a chiedere scusa eventualmente, ci mancherebbe altro, ma non penso di essere andato contro nessuno di questi punti qua, quindi ecco rispedisco al mittente le accuse e ribadisco che nel momento in cui dovessi essere nuovamente attaccato come Presidente mi riserverò la possibilità di rispondere, questo è chiaro”*

Prende la parola il consigliere Branca con il seguente intervento:

*“Sì allora, volevo rispondere in merito alla consigliera Gatti sull'accusa che c'è stata rivolta a noi come gruppo UDU. L'accusa sostanzialmente di andare a bocciare a priori le mozioni degli altri gruppi consiliari. Quando votiamo le mozioni votiamo in base a quelli che sono i nostri ideali politici, in base alla nostra elaborazione, in base a quello che pensiamo sia utile per l'Ateneo e per la comunità studentesca in generale. Ovvio che ci sia una divergenza di opinioni, altrimenti non saremo due associazioni diverse e mi sembra abbastanza chiaro consigliera. Quindi la ritengo un'accusa grave e infondata, grazie”.*

Prende la parola il consigliere Cogliandro con il seguente intervento:

*“Sarò, ripeto, estremamente breve pure io. Lasciando stare tutto quello che possa essere il discorso di ostruzionismo alle idee delle varie associazioni, idea con cui comunque mi trovo concorde con Idee in Movimento, per quanto riguarda quello che possa essere l'aspetto di educazione e toni tenuto all'interno di quello che è il Consiglio, io purtroppo anche su questo mi trovo d'accordo. Banalmente, il fatto è che esattamente come in questo momento non penso ci sia una singola mozione in cui uno di noi parla e lei presidente effettivamente ci guarda, senza stare al telefono, probabilmente scrivendo le risposte da far dire agli altri consiglieri. E comunque sì, durante il Consiglio più volte lei ha riso in faccia gli altri consiglieri mentre stavano parlando, quindi per quanto riguarda quello che è l'aspetto di educazione, penso che tutti quanti, io e gli altri consiglieri dei vari gruppi così come anche lei, dovremmo un attimo riabbassare nuovamente i toni, perché si sta un attimo esagerando secondo me. Grazie”.*

Prende la parola il Presidente Radicchi con il seguente intervento:

*“Allora, scusate però adesso i toni probabilmente, anzi non i toni, ma i contenuti saranno ancora più netti di prima. Mi perdoni consigliere Cogliandro, abbiamo avuto modo di vederci molto poco in questa consiliatura, quindi mi chiedo anche come lei possa redigere un bilancio sul mio comportamento in seduta, dal momento che in*

*seduta la vedo molte poche volte, penso che sia veramente una accusa abbastanza campata per aria. Detto ciò, lei è liberissimo di non venire e di giustificarsi, ci mancherebbe, però non è poi libero di esprimere queste opinioni se non sono suffragate dai fatti e dalla sua esperienza personale. Detto questo, io non sono tenuto a guardarvi negli occhi quando parlate, nel senso che sono qui in seduta, quando sto al telefono è perché molte delle pratiche che ho per la seduta ce le ho sul telefono perché me le inviano nella mail, quindi mi riservo la possibilità di poter usare questo telefono come supporto, come hanno fatto tutti i Presidenti che mi hanno preceduto da quando sono stati inventati gli smartphone, quindi non vedo quale sia il problema. Se ho sorriso a volte in seduta mi dispiace, su questo chiedo scusa, però non era rivolto sicuramente a quello che dicevate, ci mancherebbe, ma semplicemente c'erano altri motivi, nel senso a volte può capitare che non riesca a controllare perfettamente i muscoli facciali. Detto questo, non era riservato a voi il sorriso chiaramente, però abbiate pietà, devo presiedere un consiglio, a volte vorrei anche minimamente rilassarmi tra un alterco e un altro, che non riguarda me ma riguarda voi, quindi penso che siano veramente delle critiche campate per aria, non ho mai alzato i toni, vi ho sempre dato la parola. Però scusatemi, a un certo punto se qui c'è tutto questo richiamo alla legalità, io posso essere anche molto più stringente nel modo in cui presiedo le sedute, per esempio oggi ho accettato una giustificazione che non è arrivata nei termini e comunque l'ho accettata, e ricordo che l'accumulo delle assenze ingiustificate porta a decadere dal consiglio. Per esempio lascio sempre esprimersi tutti anche oltre i tre interventi che sono prescritti dal regolamento, perché io sono libero eventualmente dopo tre interventi a stoppare la discussione, sono anche, leggetevi il regolamento, sono anche libero di stoppare la discussione quando secondo me il punto è stato ampiamente approfondito, l'ho mai fatto? Non credo, quindi rispedisco queste accuse al mittente, però detto questo se c'è questo richiamo alla legalità mi riserverò dalle prossime sedute di vincolarmi molto più strettamente al regolamento, come è giusto che faccia. Non lo voglio fare, però se c'è questa esigenza da parte delle opposizioni mi riservo la possibilità di farlo. Dico questo, dopodiché consigliere Cogliandro, l'invito veramente ad attenersi in maniera più stretta ai contenuti delle discussioni, senza andare oltre con delle accuse campate per aria, ripeto, perché possiamo parlare di tutto, è legittimo, però a un certo punto poi si va un po' oltre".*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

Non essendovi altro da trattare la seduta ordinaria del Consiglio Studentesco del 31.03.2025 è tolta alle ore 18:39.

IL PRESIDENTE  
*Sig. Radicchi Nicholas*

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
*Sig.ra Brogi Camilla Mia*

*Il Presidente.....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

*La Segretaria .....*

Allegato sub lett. A) al punto n. 3 all'ordine del giorno del Consiglio Studentesco del 31 marzo 2025

**All. A**

**Potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale  
(art. 1, comma 1, lettere a) legge 2 agosto 1999, n. 264**

**A.A. 2025/2026**

**Dipartimento di INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE**

**Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico:**

**Ingegneria edile-architettura - Perugia**

**Numero di posti:**

**80** comunitari e non comunitari residenti in Italia

**10** extracomunitari residenti all'estero (di cui n. 1 Marco Polo)

*Il Presidente.....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

*La Segretaria .....*



Al Magnifico Rettore  
 Alla Direttrice Generale  
 Al delegato del rettore per il settore bilancio e programmazione  
 Alla delegata del Rettore per la Didattica  
 Al delegato del rettore per la ricerca  
 Alla Ripartizione Didattica  
 All'area offerta formativa e servizi agli studenti  
 Ai membri del Consiglio di Amministrazione  
 Ai membri del Senato Accademico  
 Al Presidente del Consiglio degli Studenti  
 Ai membri del Consiglio degli Studenti  
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

**OGGETTO: Dichiarazione di contrarietà a qualsiasi tipo di definanziamento al sistema universitario pubblico**

Come studenti dell'Università degli Studi di Perugia guardiamo con grande preoccupazione ai drastici tagli da parte del Governo alle risorse destinate sia alle università che agli enti pubblici che hanno in gestione i servizi del Diritto allo Studio, come Regioni e Comuni. Nell'anno passato, infatti, si è assistito a una drastica e permanente decurtazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) agli atenei da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca. Nello specifico, sono stati tagliati oltre 4,5 milioni di euro alla nostra università.

In questo contesto si colloca, inoltre, una gestione miope da parte del MUR dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito delle residenze universitarie per gli studenti fuorisede: come evidenzia il report "È tutto sbagliato! Il PNRR sta fallendo", presentato dall'Unione degli Universitari insieme a CGIL e SUNIA, l'obiettivo dichiarato di creare 60.000 nuovi posti letto entro giugno 2026 è molto lontano dall'essere raggiunto, in quanto a oggi se ne contano solo 11.623 tra quelli realizzati. Per quanto riguarda la nostra Regione, sono presenti 1350 alloggi universitari, con una copertura soltanto del 10% della domanda degli studenti fuorisede. Nonostante vi sia un'evidente necessità di aumentare i posti letto, anche a fronte delle gravi ondate di crisi abitativa che hanno colpito la comunità studentesca umbra a partire dal 2022, nella nostra Regione non sono stati previsti interventi nel Piano del Ministero: non è in programma la creazione di nessun posto letto tramite i fondi del PNRR.

A completare questo quadro allarmante si aggiunge un taglio generale da parte del Governo dei finanziamenti alle Regioni: all'Umbria sono stati sottratti 40 milioni di euro per i prossimi 3 anni. Considerato il buco di bilancio di 243 milioni di euro lasciato in eredità dalla precedente Giunta in

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

ambito sanitario, questa manovra rischia di avere gravi conseguenze sull'erogazione dei servizi essenziali per la tutela del Diritto allo Studio.

Come Sinistra Universitaria - UdU Perugia esprimiamo innanzitutto una netta e forte critica alle politiche dell'attuale Governo in materia di Università e Diritto allo Studio. Stiamo assistendo a un vero e proprio attacco al sistema universitario pubblico, finalizzato a favorire gli atenei privati e telematici, i quali hanno come obiettivo principale delle proprie politiche il profitto. Solo l'università pubblica può garantire un accesso all'alta formazione davvero equo, in cui le condizioni socio-economiche di partenza non rappresentino un ostacolo per nessuno. Esprimiamo altresì forti preoccupazioni in merito alla manovra finanziaria della Regione nella determinazione dirigenziale numero 3045 del 25 marzo 2025, una manovra che con l'aumento della liquida IRPEF, dell'IRAP e del pull-out colpisce molti studenti e lavoratori che già faticano a pagarsi gli studi. In tal senso ci uniamo alle critiche avanzate dai sindacati confederali e dai lavoratori ed esprimiamo loro il nostro sostegno.

In ambito regionale, chiediamo con forza alla Giunta e all'Assemblea Legislativa dell'Umbria di non intraprendere alcun tipo di definanziamento ai servizi del Diritto allo Studio di loro diretta competenza, e, anzi, che stanziino maggiori finanziamenti in materia. Chiediamo dunque alla Regione che garantisca a tutte e a tutti gli studenti la copertura delle borse di studio, come peraltro si è sempre fatto negli ultimi anni. Chiediamo alla Regione che rinnovi il Pass TPL, l'abbonamento unico regionale al trasporto pubblico locale a 60 euro all'anno, che ha garantito a oltre 15 mila studenti il diritto alla mobilità ecologica e accessibile. Chiediamo altresì che questo abbonamento venga ampliato, estendendo l'accordo anche alle tratte di Trenitalia, così da coprire davvero tutto il servizio del trasporto pubblico e raggiungere anche i territori più interni e dimenticati della nostra regione. Chiediamo che la Regione stabilizzi la No Tax Area a 30 mila euro di ISEE, un contributo che ha garantito la gratuità degli studi alla metà più svantaggiata della comunità studentesca. Chiediamo che la Regione agisca tempestivamente per risolvere la crisi abitativa che negli ultimi anni ha colpito costantemente la nostra comunità. Chiediamo, infine, un piano serio e strutturale di residenzialità pubblica, perché solo per mezzo del pubblico possiamo garantire i nostri diritti fondamentali.

Perugia, 31/03/2025

Alessandro Marini - Membro del Senato Accademico  
 Giada Pallucchi - Membro del Senato Accademico  
 Annachiara Vantaggi – Membro del Senato Accademico  
 Lorenzo Mazzola - Membro del Consiglio di Amministrazione  
 Vittoria Lattanzi - Membro del Consiglio di Amministrazione  
 Mattia Branca - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia  
 I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*



Al Magnifico Rettore  
Alla Direttrice Generale  
Al delegato del Rettore per il bilancio  
Al mobility manager di Ateneo  
All'area offerta formativa e servizi agli studenti  
Ai membri del Consiglio di Amministrazione  
Ai membri del Senato Accademico  
Al Presidente del Consiglio degli Studenti  
Ai membri del Consiglio degli Studenti  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

**OGGETTO: Politiche universitarie in tema di mobilità studentesca**

Come rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia abbiamo lavorato a fondo nell'ambito della mobilità studentesca, concretizzando molte delle proposte che abbiamo avanzato in Consiglio e conquistando diritti fondamentali per le studentesse e gli studenti di UniPg, e non solo. Tali vittorie sono state ottenute nel corso degli ultimi anni: partendo dal Pass TPL, disponibile per tutti gli Atenei e gli Istituti di Alta Formazione umbri, fino al potenziamento della Linea autobus "F" che collega il Polo di Ingegneria. Crediamo che una mobilità davvero accessibile sia uno strumento imprescindibile per garantire il Diritto allo Studio di ogni studente e studentessa, soprattutto per coloro che incontrano ostacoli di varia natura negli spostamenti da e per le sedi universitarie. Una mobilità efficace ridurrebbe anche l'impatto ambientale della comunità universitaria.

Tuttavia, molte delle nostre proposte sono rimaste ancora in sospeso, nonostante il nostro lavoro presso le istituzioni volto a sensibilizzare sull'impatto positivo che avrebbero non solo sulla categoria che rappresentiamo, ma su tutta la cittadinanza. Per questo, con la presente nota intendiamo rilanciare alcuni progetti che riteniamo fondamentali per migliorare l'attuale servizio di mobilità rivolto agli studenti e alle studentesse.

Innanzitutto, risulta ad oggi necessario implementare un servizio di mobilità notturna nelle principali città universitarie della nostra regione, in particolare a Perugia, Terni e Narni. Tale servizio garantirebbe alle studentesse e agli studenti che non abitano nei centri storici, dove si svolge gran parte della vita sociale e aggregativa della comunità studentesca, di non essere esclusi da una componente altrettanto importante della vita universitaria. Inoltre, dei bus notturni permetterebbero di tornare a casa la sera in modo sicuro, evitando incidenti stradali causati dalla guida in stato di alterazione.

È necessaria anche l'estensione del Pass TPL alle linee ferroviarie di Trenitalia, le quali risultano essere le tratte maggiormente percorse da studentesse e studenti di molte località del territorio umbro e non solo. Raggiungendo questo risultato renderemo il Pass TPL davvero comprensivo di tutto il trasporto pubblico locale. In stretta correlazione a questo obiettivo, torniamo a chiedere che il Pass TPL venga esteso anche alle studentesse e agli studenti laureandi che si trovano nel cosiddetto "semestre bianco", in quanto parte integrante della comunità universitaria.

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

Un altro progetto che va portato a termine è il potenziamento delle tratte degli autobus che collegano i Poli didattici periferici e le Sedi Distaccate: da e per il Polo in via del Giochetto e il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), i Dipartimenti di Agraria e Medicina Veterinaria, i collegi ADiSU e, più in generale, le zone periferiche di Perugia. Considerato che, dopo l'introduzione del Pass TPL, le sottoscrizioni ad un abbonamento per il trasporto pubblico da parte della comunità studentesca sono più che decuplicate, passando da qualche centinaia a più di quindicimila, risulta necessario un potenziamento del servizio di mobilità per gestire efficacemente un'utenza di gran lunga aumentata.

Nonostante crediamo nella centralità dei servizi di mobilità pubblica, su cui devono concentrarsi le politiche universitarie e quelle delle amministrazioni territoriali, non dobbiamo trascurare le esigenze delle studentesse e degli studenti che vivono nei centri abitati più isolati della nostra regione, i quali ad oggi, purtroppo, devono necessariamente spostarsi con il proprio mezzo privato. A tal proposito chiediamo agevolazioni mirate che rendano più accessibili i posti auto in prossimità delle sedi universitarie, sia che essi siano gestiti dall'Università che dal Comune. Nello specifico, menzioniamo la nostra proposta di rendere accessibili anche alle studentesse e agli studenti, oltre che ai professori, i parcheggi del Dipartimento di Agraria e Medicina Veterinaria. È fondamentale tuttavia che tali agevolazioni non rendano meno attrattivo il Pass TPL, così da evitare una diminuzione delle sottoscrizioni che minerebbe seriamente la stessa esistenza dell'abbonamento.

Perugia, 31/03/2024

Alessandro Marini - Membro del Senato Accademico  
 Giada Pallucchi - Membro del Senato Accademico  
 Annachiara Vantaggi – Membro del Senato Accademico  
 Lorenzo Mazzola - Membro del Consiglio di Amministrazione  
 Vittoria Lattanzi - Membro del Consiglio di Amministrazione  
 Mattia Branca - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia  
 I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*



Al Magnifico Rettore  
 Alla Direttrice Generale  
 Al delegato del Rettore per il bilancio  
 Al mobility manager di Ateneo  
 Ai membri del Consiglio di Amministrazione  
 Ai membri del Senato Accademico  
 Al Presidente del Consiglio degli Studenti  
 Ai membri del Consiglio degli Studenti  
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

**OGGETTO: Richiesta di introduzione di una tariffa giornaliera e calmierata per i posti auto a strisce blu rivolta agli studenti dell'Università degli Studi di Perugia**

**VISTO** l'art. 4.4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, che recita: *“L'Università promuove la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, al benessere lavorativo, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative, anche attraverso apposite forme organizzative.”;*

**VISTO** l'art. 6.1 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, che recita: *“L'Università sostiene le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio.”;*

**CONSIDERATE** le esigenze delle studentesse e degli studenti che vivono nei centri abitati più isolati della nostra regione, i quali ad oggi, purtroppo, devono necessariamente spostarsi con il proprio mezzo privato, non potendo usufruire dei servizi offerti dal Pass TPL;

**CONSIDERATO** che le agevolazioni da implementare per i suddetti studenti devono essere ponderate attentamente, per evitare che gli spostamenti tramite il proprio mezzo privato diventino in generale più attrattivi dell'utilizzo del trasporto pubblico, con il rischio di una forte diminuzione delle sottoscrizioni al Pass Tpl, il che minerebbe seriamente la stessa esistenza dell'abbonamento;

**CONSIDERATO** che alcuni Dipartimenti, in particolare quelli che insistono nei Poli della Conca e dell'Acropoli, sono difficilmente raggiungibili con il proprio mezzo privato, in quanto i posti auto disponibili nei pressi delle sedi didattiche sono pochi e spesso accessibili solo tramite il pagamento di una tariffa oraria onerosa;

**i sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo**

**CHIEDONO**

l'introduzione di una tariffa giornaliera e calmierata, sul modello del parcheggio in via Victor Ugo Bistoni, per i posti auto a strisce blu rivolta agli studenti dell'Università degli Studi di Perugia. Nello specifico, ci si riferisce ai posti auto nei pressi del Polo della Conca e del Polo dell'Acropoli, quindi ai quartieri del Centro Storico e di Elce.

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

Perugia, 31/03/2025

Alessandro Marini - Membro del Senato Accademico  
Giada Pallucchi - Membro del Senato Accademico  
Annachiara Vantaggi – Membro del Senato Accademico  
Lorenzo Mazzola - Membro del Consiglio di Amministrazione  
Vittoria Lattanzi - Membro del Consiglio di Amministrazione  
Mattia Branca - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia  
I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*

Allegato sub lett. E) al punto n. 7 all'ordine del giorno del Consiglio Studentesco del 31 marzo 2025



Al Magnifico Rettore  
 Alla Direttrice Generale  
 Alla Delegata del Rettore per la Didattica  
 Alla Ripartizione Didattica  
 Al direttore del dipartimento di economia  
 All'area offerta formativa e servizi agli studenti  
 Ai membri del Consiglio di Amministrazione  
 Ai membri del Senato Accademico  
 Al Presidente del Consiglio degli Studenti  
 Ai membri del Consiglio degli Studenti  
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

**OGGETTO: Sospensione della collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e OMA S.p.A. in seguito ai rapporti con aziende del settore bellico israeliano**

**VISTO** l'articolo 11 della Costituzione Italiana: *“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”*;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, in particolare l'Articolo 5 comma 1, che promuove la ricerca e la didattica finalizzate allo sviluppo sostenibile, alla pace e alla cooperazione internazionale;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Perugia n. 459/2024, che prevede la cessazione di rapporti con aziende coinvolte nella produzione di armamenti destinati a operazioni belliche;

**VISTA** l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia alla Rete delle Università per la Pace (RUNIPACE), che impegna l'Ateneo a promuovere iniziative accademiche coerenti con i principi di pace e nonviolenza;

**CONSIDERATO** che OMA S.p.A. intrattiene rapporti commerciali con IAI (Israel Aerospace Industries), azienda israeliana attiva nella produzione di armamenti utilizzati nel genocidio del popolo palestinese, la quale si rifornisce dall'azienda in oggetto;

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

**CONSIDERATO** che la collaborazione con OMA S.p.A. contrasta con l'indirizzo politico espresso dalla delibera del Senato Accademico già citata e con i principi etici dell'Università degli Studi di Perugia;

**i sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo  
CHIEDONO**

che l'Università degli Studi di Perugia:

- sospenda, a partire dal prossimo anno accademico, ogni forma di collaborazione con OMA S.p.A. qualora persistano rapporti commerciali e di collaborazione con aziende che contribuiscono alla produzione di armamenti impiegati nel genocidio del popolo palestinese;
- confermi e applichi rigorosamente l'indirizzo politico espresso dalla già citata delibera del Senato Accademico riguardante la cessazione dei rapporti con aziende coinvolte nella produzione di armamenti;
- garantisca trasparenza nelle collaborazioni con enti privati, prevedendo il coinvolgimento anche degli organi rappresentativi degli studenti nelle decisioni relative agli accordi con aziende.

Perugia, 31/03/2025

Alessandro Marini - Membro del Senato Accademico  
Giada Pallucchi - Membro del Senato Accademico  
Annachiara Vantaggi – Membro del Senato Accademico  
Lorenzo Mazzola - Membro del Consiglio di Amministrazione  
Vittoria Lattanzi - Membro del Consiglio di Amministrazione  
Mattia Branca - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia  
I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*



Al Magnifico Rettore

Alla direttrice generale

Al delegato del rettore al settore bilancio e programmazione

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Ai membri del Senato Accademico

Al comitato per lo sport universitario

Al presidente del Consiglio degli Studenti

Ai membri del Consiglio degli Studenti

Università degli Studi di Perugia

### **OGGETTO: Possibili migliorie e gestioni del “Centro Sportivo Bambagioni”**

La riqualificazione e la cura dei centri sportivi universitari sono fondamentali per promuovere il benessere della comunità accademica e cittadina. Investimenti mirati al miglioramento delle infrastrutture sportive contribuiscono a creare ambienti più sicuri, sostenibili ed efficienti, incentivando la pratica sportiva e la coesione sociale.

Con tale nota richiamiamo alla mozione del gruppo consiliare Idee in Movimento approvata all'unanimità dal Consiglio degli Studenti tenutosi in data 31/05/2024, avente ad oggetto: “*Richiesta di riqualificazione degli spazi in possesso del Centro Sportivo Universitario*”, per portare all'attenzione dell'Ateneo una possibile modalità di organizzazione e manutenzione, in particolare del Centro Sportivo Bambagioni.

Preso visione della delibera n. 605/2023 del Consiglio Di Amministrazione del 22/12/2023 avente ad oggetto: “*Programma triennale 2024/2026 delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato*”, con la presente nota si ritiene opportuno che l'Ateneo, prima di ricorrere all'esternalizzazione della gestione dei centri, prenda in considerazione eventuali proposte operative di manutenzione e di gestione, da intraprendere attingendo a risorse proprie, come la sottoscritta in allegato.

Si trasmettono, in allegato 2, le fotografie della struttura per opportuna conoscenza.

Perugia, 26/03/2025

Le consigliere di Idee in Movimento in seno al Consiglio degli Studenti  
*Gatti Alessandra*  
*Brogi Camilla Mia*

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

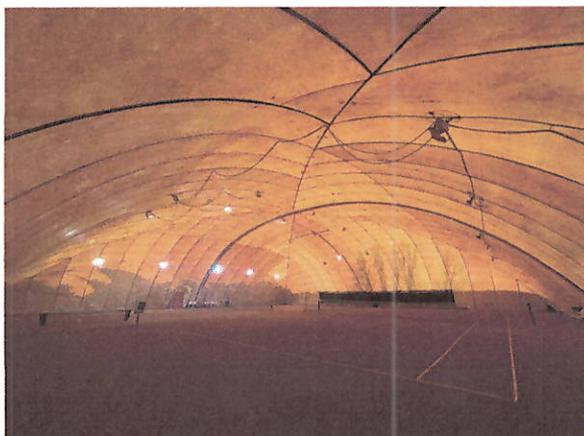
**Allegato 2:**



*Ingresso*



*Segreteria - Bar*



*Campo da tennis*



*Campo da tennis esterno o campo da calcetto*

*Il Presidente.....  
Approvato nell'adunanza del .....*

*La Segretaria .....*



*Campo da beach volley*



*Campetto da Basket*



*Campo da calcio*



*Piscina*

*Il Presidente.....  
Approvato nell'adunanza del .....*

*La Segretaria .....*

Ristorante



Esterni e Aree Verdi:



Il Presidente.....  
Approvato nell'adunanza del .....

La Segretaria .....



*Il Presidente.....*  
*Approvato nell'adunanza del .....*

*La Segretaria .....*



Al Magnifico Rettore

Alla direttrice generale

Al delegato del rettore all'immagine grafica e alla comunicazione di Ateneo

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Ai membri del Senato Accademico

Al comitato per lo sport universitario

Al presidente del Consiglio degli Studenti

Ai membri del Consiglio degli Studenti

Università degli Studi di Perugia

**OGGETTO: Richiesta di incremento nella pubblicizzazione sui servizi offerti e sulle strutture del CUS Perugia**

**VISTO** l'art. 33 della Costituzione italiana, in particolare il comma 7 che recita: *“La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”*;

**VISTO** l'art. 1 della Carta Europea dello Sport, in particolare il comma 1-b, che afferma che *“I governi adottano le misure necessarie a realizzare le enunciazioni della presente Carta [...] per garantire a ciascuno la possibilità di praticare sport e di partecipare ad attività fisiche ricreative in ambiente sicuro e sano.”*;

**VISTO** l'art. 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, in particolare al comma 4: *“L'Università promuove la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, al benessere lavorativo, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative, anche attraverso apposite forme organizzative”*;

**VISTO** l'art 31 comma 2, lett. c dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia che recita: *“In particolare, il Consiglio degli Studenti formula proposte e pareri obbligatori agli organi competenti in merito a: [...] c. attività culturali, sportive e ricreative, gestite dagli studenti.”*;

**VISTO** l'art. 9 della Carta dei Diritti degli studenti, che afferma: *“Tutti gli studenti hanno il diritto ad avere luoghi dell'Ateneo dedicati alle attività sociali, di studio e di confronto collettivo”*;

**VISTO** l'art 32 dello Statuto che istituisce e regola il Comitato per lo sport universitario;

Il Presidente.....

La Segretaria .....

Approvato nell'adunanza del .....

**CONSIDERATO** il riconosciuto valore educativo e sociale dell'attività sportiva nel merito della formazione personale dell'individuo;

**CONSIDERATA** la rilevanza dell'attività sportiva, in tutte le sue forme, in merito alla salute, sia fisica che psichica dell'individuo;

**CONSIDERATA** l'impossibilità di usufruire di servizi e strutture sportive private da parte di alcuni membri della comunità studentesca;

**CONSIDERATO** che la fruibilità, l'accessibilità e la sponsorizzazione di un servizio sono un fattore determinante per il servizio stesso;

**CONSIDERATO** che non tutti gli studenti sono a conoscenza dei servizi offerti in questo ambito;

**Le sottoscritte consigliere in seno al Consiglio degli Studenti**

**chiedono:**

- L'inserimento di una landing page nella Homepage del sito [www.unipg.it](http://www.unipg.it) nella sezione "Sportelli Studente" che rimandi ai seguenti link [www.unipg.it/servizi/cus-perugia-e-agevolazioni-per-pratica-sportiva](http://www.unipg.it/servizi/cus-perugia-e-agevolazioni-per-pratica-sportiva) e <https://www.cusperugia.it/>
- L'inserimento di un banner nella Homepage e nella sezione "Servizi per gli studenti" nella piattaforma SOL e nell'App Myunipg che rimandi ai seguenti link [www.unipg.it/servizi/cus-perugia-e-agevolazioni-per-pratica-sportiva](http://www.unipg.it/servizi/cus-perugia-e-agevolazioni-per-pratica-sportiva) e <https://www.cusperugia.it/>
- Che le rappresentanze studentesche e la governance di Ateneo si impegnino nel pubblicizzare i servizi offerti e le strutture del CUS Perugia attraverso social media, eventi ed iniziative o qualsiasi altro mezzo idoneo.

*Perugia, 26/03/2025*

Le consigliere di Idee in Movimento in seno al Consiglio degli Studenti  
*Gatti Alessandra*  
*Brogi Camilla Mia*

*Il Presidente.....*

*La Segretaria .....*

*Approvato nell'adunanza del .....*